



Vs autografa
PRESIDENTE REOGENTE DEL TRIBUNALE
dr. Giampiero Scoppa



TRIBUNALE DI NAPOLI
VII SEZIONE CIVILE

Il Giudice dr.ssa Loredana Ferrara

nella procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore iscritto al n. 445/2025 P.U. ad istanza di [REDACTED], nato a Napoli (NA) il [REDACTED] ed ivi residente alla Via [REDACTED], codice fiscale [REDACTED];

letti gli atti ed esaminati i documenti del procedimento;

rilevato che allo stato la proposta e il piano, come da ultimo modificati in data 17.10.2025 appaiono ammissibili;

letto l'art. 70 CCII;

DISPONE

che la proposta ed il piano siano pubblicati in apposita area del sito web del Tribunale e che ne sia data comunicazione entro 30 giorni, a cura dell'OCC, a tutti i creditori;

AVVERTE

ciascun creditore che, ricevuta la suddetta comunicazione, dovrà comunicare all'OCC un indirizzo di posta elettronica certificata. In mancanza, le successive comunicazioni saranno effettuate mediante deposito in cancelleria; che nei venti giorni successivi alla comunicazione ogni creditore potrà presentare osservazioni, inviandole all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'OCC, indicato nella comunicazione;

DISPONE

che l'OCC, entro i dieci giorni successivi alla scadenza del termine dato ai creditori per la presentazione di osservazioni, sentito il debitore, riferisca al giudice e proponga le modifiche al piano che ritiene necessarie;

la sospensione dei procedimenti di esecuzione forzata che potrebbero pregiudicare la fattibilità del piano ed il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del debitore;

FISSA

l'udienza del 13.1.2026 ore 12.00 per la comparizione degli istanti e dell'OCC.

Si comunichi.

Napoli, 3.11.2025

Il Giudice
Dr.ssa Loredana Ferrara

TRIBUNALE DI NAPOLI



RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE



RELAZIONE DEL GESTORE DELLA CRISI

AVV. VALERIA MANZO

ai sensi dell'art. 68, secondo comma, CCII

Debitore: Sig. [REDACTED]
assistito dal Dott. Matteo De Lise

1.1. PREMESSA E SCOPO DELL'INCARICO

La sottoscritta Avv. Valeria Manzo, nata a Napoli (NA) il 28 febbraio 1983, c.f. MNZVLR83B68F839J, domiciliata presso il proprio Studio in Napoli alla Via A. Pitloo n. 7, PEC: valeria.manzo@pec.it iscritta all'Ordine degli Avvocati di Napoli al n. 30385,

PREMESSO CHE

il Sig. [REDACTED], nato a Napoli (NA) il [REDACTED] ed ivi residente alla Via [REDACTED], codice fiscale [REDACTED] (da ora anche semplicemente “debitore”), ha depositato in data 28 maggio 2024 domanda all'Organismo di Composizione della Crisi “Medi OCC dell'ODCEC di Napoli” per la nomina di un Gestore della crisi in funzione dell'apertura di una procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore *ex art. 67 e s.s., CCII* alla quale è stato assegnato il n. di prot. 0006489/E/CD/L2;

- con provvedimento del 7 giugno 2024 la scrivente veniva nominata dal Referente dell'O.C.C., Dott. Riccardo Izzo, quale professionista incaricato di assolvere le funzioni di Gestore della Crisi (**all. 1**);
- la sottoscritta, in pari data, accettava l'incarico (**all. 2**).

In relazione alla nomina per l'incarico di cui *supra*, anche ai sensi dell'art. art. 11 del D.M. n. 202/2014, l'Avv. Manzo

DICHIARA

- di essere iscritta nell'Elenco dei Gestori della Crisi da sovraindebitamento dell'Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento “Medi OCC dell'ODCEC di Napoli”;
- che il succitato Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento è iscritto nella sezione “A” del Registro Ministeriale degli Organismi autorizzati alla gestione della crisi da sovraindebitamento, ai sensi dell'art. 4, secondo comma, del D.M. del 24/09/2014 n. 202;
- di non essere legata al debitore ed a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione della crisi, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- di non essere in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c. e, segnatamente, non essere interdetta, inabilitata, soggetta a liquidazione giudiziale ovvero essere stata condannata ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi;

- di non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado del debitore;
- di non essere legata al Sig. [REDACTED] da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza e, in particolare, di non essere legata ad esso da: *i)* rapporti di lavoro, *ii)* rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita, *iii)* altri rapporti di natura professionale che ne compromettano l'indipendenza;
- di non avere, neppure per il tramite di soggetti con i quali è unito in associazione professionale, prestato negli ultimi cinque anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore del consumatore.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto Gestore della crisi,

ESPONE

la presente relazione che, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 68, secondo comma, CCII deve contenere:

- a) l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni;
- b) l'esposizione delle ragioni dell'incapacità di adempiere le obbligazioni assunte;
- c) la valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda;
- d) l'indicazione presunta dei costi della procedura;
- e) l'indicazione se il soggetto finanziatore abbia tenuto conto del merito creditizio del sovraindebitato, ai fini della concessione del finanziamento.

1.2. CONDIZIONI PRELIMINARI DI AMMISSIBILITÀ

La scrivente ha verificato la ricorrenza dei presupposti di cui all'art. 69, primo comma, CCII e più specificamente che il debitore:

- a) risulta essere in stato di sovraindebitamento così come definito dall'art. 2, primo comma, lett. c), CCII;
- b) riveste la qualifica di consumatore così come definito dall'art. 2, primo comma, lett. e), CCII;
- c) ha fornito tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale;

- d) non è assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a LCA, ovvero ancora ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza;
- e) non è già stato esdebitato nei cinque anni precedenti la domanda o ha già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- f) non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.

1.3. DOCUMENTAZIONE PRODOTTA UTILE ALLA STESURA DELLA RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA

La proposta di ristrutturazione dei debiti, come formulata dal debitore, contiene gli elementi previsti dall'art. 67, primo comma, CCII ed è corredata di tutta la documentazione prevista dal secondo comma della medesima disposizione; in particolare:

- a) elenco di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione;
- b) elenco della consistenza e della composizione del patrimonio;
- c) elenco degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni;
- d) dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;
- e) elenco delle entrate del debitore, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della famiglia.

La relazione è stata elaborata utilizzando la documentazione prodotta dal Sig. Tizzano, opportunamente integrata dalle indagini compiute dalla scrivente.

1.4. ATTIVITÀ PRELIMINARI DEL GESTORE DELLA CRISI

Il sottoscritto Gestore ha provveduto ad eseguire le comunicazioni previste dall'art. 68, quarto comma, CCII ed a svolgere le seguenti attività istruttorie, anche mediante accesso al Cassetto fiscale ed alle altre banche dati:

- verifica estratti di ruolo presso l'AdER;
- richiesta ed esame delle visure catastali e ipotecarie;
- richiesta ed esame delle visure;
- visura Centrale Rischi della Banca d'Italia;

- verifica posizione debitoria presso gli Istituti di credito ed altri finanziatori con i quali è emersa l'esistenza di pregresse operazioni di finanziamento.

La scrivente ha, inoltre, avuto un incontro con il debitore (come da verbali di audizione del 2 ottobre 2024 e 17 marzo 2025) il quale ha fornito chiarimenti sulle cause dell'indebitamento e sulle ragioni della incapacità di adempiere le obbligazioni assunte, necessarie a redigere una relazione completa sulla situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, in maniera tale da permettere ai creditori coinvolti di poter decidere sull'accoglimento o meno della presente proposta, con piena cognizione di causa.

1.5. SITUAZIONE FAMILIARE DEL DEBITORE

Si riportano di seguito i dati anagrafici del sovraindebitato e del suo nucleo familiare che, come risultante dal certificato di stato di famiglia (**all. 3**), risulta composto da:

SIG.	STATUS
Sig. [REDACTED]	Vedovo

1.6. INDICAZIONE DELLE CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E DELLA DILIGENZA IMPIEGATA NELL'ASSUMERE LE OBBLIGAZIONI (AI SENSI DELL'ART. 68, SECONDO COMMA, LETT. A) CCII)

L'esame della documentazione depositata a corredo del Piano di ristrutturazione dei debiti e di quella acquisita dallo scrivente Gestore unitamente alle ulteriori informazioni acquisite in sede d'incontro con il Sig. [REDACTED] (**all. 4**) ha permesso di ricostruire che le cause e le circostanze dell'indebitamento sono prettamente riconducibili alle difficili traversie familiari.

L'istante ha esercitato per diversi anni l'attività di commercio all'ingrosso di legnami, maturando un profilo imprenditoriale ed economico solido.

Nella valutazione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte, il ruolo fondamentale è stato svolto dalla perdita della moglie con la quale aveva trascorso gran parte della propria vita cui è seguita una profonda depressione che ha inciso in modo diretto e duraturo sulla sua capacità gestionale e sull'ordinaria amministrazione dei propri beni e obbligazioni ed ha determinato l'esimersi completamente da tutto nonché l'abbandono di qualsivoglia attività.

Il ricorrente, si badi, è senza fissa dimora ed è ospite di un'associazione.

Solo negli ultimi anni, a seguito di un lento e complesso percorso di rielaborazione personale, il consumatore è stato incoraggiato ad un dialogo aperto e costruttivo sulle questioni finanziarie che ha condotto al suo inserimento a pieno titolo all'interno di un iter di re-inclusione; egli sta, difatti, gradualmente rientrando nella normalità e nella presa di coscienza della situazione debitoria, ponendo in essere tutto il necessario per assolvere ai propri obblighi nella misura concessa dalle norme vigenti in materia.

Nelle more della Procedura, infatti, il [REDACTED] si è attivato, con diligenza, per riorganizzare la propria posizione avviando diversi contenziosi tributari aventi ad oggetto impugnative di cartelle esattoriali ed è riuscito ad estinguere e ridurre la debitoria originariamente contestata nei confronti del Fisco per complessivi euro 249.735,61.

1.7. ESPOSIZIONE DELLE RAGIONI DELL'INCAPACITÀ DI ADEMPIERE LE OBBLIGAZIONI ASSUNTE (AI SENSI DELL'ART. 68, SECONDO COMMA, LETT. B), CCII))

Nella valutazione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte, il ruolo fondamentale è stato svolto dalla perdita della moglie con la quale aveva trascorso gran parte della propria vita cui è seguita una profonda depressione (**all. 5**).

Le ragioni dell'attuale incapacità ad adempiere le obbligazioni assunte sono dovute ad un evidente stato di sovraindebitamento che le circostanze familiari hanno irrimediabilmente aggravato.

Grazie al percorso riabilitativo intrapreso, l'odierno istante è stato incoraggiato ad un dialogo aperto e costruttivo sulle questioni finanziarie che ha condotto al suo inserimento a pieno titolo all'interno di un iter di re-inclusione.

1.8. ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE PRODOTTA

Si riportano di seguito le verifiche effettuate dal Gestore sulla documentazione consegnata dal debitore ai sensi dell'art. 67, secondo comma, CCII.

a. La situazione debitoria del consumatore sovraindebitato: l'elenco dei creditori (art. 67, secondo comma, lett. a) CCII))

Sulla base della documentazione prodotta e delle informazioni fornite dal Sig. [REDACTED] nonché dei riscontri effettuati dalla scrivente, la posizione debitoria può individuarsi come segue.

1. **Intesa Sanpaolo S.p.A.:** l'istituto risulta essere creditore della somma di euro 7.326,32 in relazione allo scoperto sul c.c. n. 66180/1000/00000132
2. **Banca Popolare di Bari S.p.A.:** l'istituto è creditore per euro 8.254,47 in relazione allo scoperto sul c.c. n. 167 1000240-6
3. **Banca Popolare di Bari S.p.A.:** l'istituto è creditore della somma di euro 62.528,08 in relazione al mutuo n. 79150867
4. **Agenzia delle Entrate Riscossione:** l'ente è creditore per un totale di euro 142.149,54.

Tale il dettaglio:

Tributo	Capitale	Sanzioni e interessi	Totale	Grado di privilegio
Canone acqua	246,06	89,91	335,97	privilegio mobiliare art. 2752, co. 3 n° 20
Canone occupazione aree pubbliche	1.066,69	634,73	1.701,42	chirografario
Canone rai	116,60	62,22	178,82	privilegio mobiliare art. 2752, co. 3 n° 20
Consorzio bonifica	274,25	97,60	371,85	privilegio mobiliare art. 2752, co. 3 n° 20
Imposta di registro	340,00	271,42	611,42	privilegio mobiliare art. 2758 co. 1 c.c.
IMU e ICI	12.301,79	9.291,21	21.593,00	privilegio mobiliare art. 2752, co. 3 n° 20
IRPEF	59.952,12	55.656,38	115.608,50	privilegio mobiliare art. 2752, co. 2 n° 18
TARI	1.509,23	239,33	1.748,56	privilegio mobiliare art. 2752, co. 3 n° 20
Totale complessivo	75.806,74	66.342,80	142.149,54	142.149,54

5. **Agenzia delle Entrate:** l'ente è creditore in merito all'avviso di accertamento n. 250TETM002540 per un totale di euro 3.974,56;
6. **Blue Italy SPV S.r.l.:** l'istituto è creditore della somma di euro 47.404,70 in relazione al contratto di prestito ceduto dalla Intesa Sanpaolo S.p.A.

In aggiunta a tali importi devono, altresì, considerarsi le spese di procedura, ovvero:

- il compenso dell'OCC per complessivi euro 9.100,00;
- il compenso dell'Advisor per complessivi euro 5.000,00.

L'esposizione verso i creditori è, quindi, pari a complessivi euro 285.737,67.

Alla luce di quanto rappresentato, tale la tabella riepilogativa delle posizioni debitorie nella loro interezza (incluse le spese di procedura):

CREDITORE	GRADO	IMPORTO DOVUTO
OCC	Prededucibile	€ 18.745,61 ¹
Advisor Dott. De Lise	Privilegiato	€ 5.000,00
Intesa Sanpaolo	Chirografario	€ 7.326,32
Banca Popolare di Bari	Ipotecario	€ 62.528,08
Banca Popolare di Bari	Chirografario	€ 8.254,47
AdER	Chirografario	€ 5.675,98
AdER	Privilegiato	€ 140.448,12

¹ In relazione al compenso spettante all'OCC si precisa come andrà corrisposto unicamente l'importo pari ad euro 9.100,00 stante l'avvenuto versamento di un acconto di euro 9.645,61.

Blue Italy SPV	Chirografario	€ 47.404,70
----------------	---------------	-------------

b. La consistenza e la composizione del patrimonio del sovraindebitato (art. 67, secondo comma, lett. b), CCII))

Si forniscono di seguito dettagliate informazioni relative al patrimonio, rispettivamente immobiliare e mobiliare, nelle disponibilità del debitore al momento della redazione della presente relazione, anche alla luce degli ulteriori riscontri effettuati dallo scrivente Gestore.

Patrimonio immobiliare: il Sig. [REDACTED] risulta proprietario dei seguenti beni immobili (**all.ti 6 e 7**):

Titolarità	Provincia	Comune	Foglio	Particella	Sub	Indirizzo	Categoria
Usufrutto 1/1	Caserta	Vairano Patenora	33	265	15	Via Abruzzi 18 Int 5 Piano T	C/1
Proprietà 1/1	Caserta	Vairano Patenora	33	5381	6	Via Leonardo da Vinci SNC Piano 1	A/2
Proprietà 1/1	Caserta	Vairano Patenora	33	5381	14	Via Leonardo da Vinci SNC Piano S1	C/6
Usufrutto 1/1	Napoli	Napoli	VIC/4	63	6	Via Federico Persico 18 Piano T	D/1
Usufrutto 1/1	Napoli	Napoli	VIC/4	63	8	Via Federico Persico 14 Piano T	C/3
Usufrutto 1/6	Napoli	Napoli	VIC/4	244	14	Via Marchese Giuseppe Palmieri 18 Piano S1-T-1	D/1
Usufrutto 1/1	Napoli	Napoli	VIC/4	244	103	Via Marchese Giuseppe Palmieri 14/B Piano T	C/1
Usufrutto 1/1	Napoli	Napoli	VIC/4	244	105	Via Marchese Giuseppe Palmieri 16/A Piano T	C/1
Proprietà 1/6	Napoli	Napoli	VIC/4	244	110	Via Marchese Giuseppe Palmieri 16 Piano 3	C/2
Proprietà 1/6	Napoli	Napoli	VIC/4	244	111	Via Marchese Giuseppe Palmieri 16 Piano 3	C/2
Usufrutto 1000/100 0	Napoli	Napoli	VIC/4	244	112	Via Marchese Giuseppe Palmieri 16 Piano S1	C/2

Proprietà 1/6	Napoli	Napoli	VIC/4	312	12	Via Colonnello Carlo Lahalle 17 Piano S1	C/2
Proprietà 1/6	Napoli	Napoli	VIC/4	312	16	Napoli (NA) 17 Piano S1	C/2
Proprietà 1/6	Napoli	Napoli	VIC/4	312	18	Via Colonnello Carlo Lahalle 17 Piano S1	C/2
Proprietà 1/6	Napoli	Napoli	VIC/4	312	19	Napoli (NA) 17 Piano S1	C/2
Usufrutto 1/1	Napoli	Napoli	VIC/4	63	107	Via Federico Persico 16 Piano T-S1	C/2
Proprietà 1/1	Napoli	Napoli	VIC/4	24	34	Via del Trivio 74 Piano T	C/1
Proprietà 1/1	Napoli	Napoli	VIC/4	24	35	Via del Trivio 74 Piano T	C/1
Proprietà 1/1	Napoli	Napoli	VIC/4	24	36	Via del Trivio 74 Piano T	C/1
Proprietà 1/1	Napoli	Napoli	VIC/4	24	37	Via del Trivio 74 Piano T	C/1
Proprietà 1/1	Napoli	Napoli	VIC/4	24	38	Via del Trivio 74 Piano T	C/1
Proprietà 1/1	Napoli	Napoli	VIC/4	24	39	Via del Trivio 74 Piano T	C/1

In relazione a quanto rappresentato, si precisa che gli immobili siti in Napoli alla via del Trivio n. 74 particella 24, sub 34, 35, 36 e 39 risultano oggetto di ipoteca a garanzia del mutuo concesso dalla Banca Popolare di Bari S.p.A.

Come da perizie tecniche prodotte dall'odierno ricorrente (**all. 8**):

--- gli **immobili in Napoli di cui il Sig. [REDACTED] ha la piena ed esclusiva proprietà** presentano carenti condizioni manutentive con fenomeni di igroscopia alla base delle pareti e tracce di infiltrazioni ed umidità in corrispondenza del solaio di copertura, una pavimentazione disastata e degli impianti non conformi ai requisiti minimi previsti dalla Legge n. 37/2008. Le unità necessiterebbero, pertanto, dei radicali interventi manutentivi ai fini della loro commerciabilità. Ne è conseguito che il valore di mercato, tenuto conto delle criticità esposte, risulta essere pari ad **euro 483.000,00**;

--- gli **immobili in Napoli di cui il Sig. [REDACTED] gode del diritto di usufrutto** necessitano di interventi consistenti di manutenzione ordinaria e straordinaria atti all'utilizzo commerciale degli stessi, con la conseguenza che il valore di mercato risulta essere pari ad euro **262.000,00**;

--- gli **immobili in Vairano Patenora di cui il Sig. [REDACTED] ha la piena ed esclusiva proprietà** necessitano di interventi di manutenzione ordinaria e di collaudo degli impianti, con la conseguenza che il valore di mercato risulta essere pari ad euro **55.986,74**.

Il valore complessivo del patrimonio immobiliare è, pertanto, pari ad euro 800.986,74.

Tutto ciò esposto, gli unici immobili che attualmente risultano essere idonei a costituire fonte per la sostenibilità del piano (laddove verranno destinati alla soddisfazione del ceto creditorio i rispettivi canoni) sono i seguenti (di cui l'odierno istante gode del diritto di usufrutto):

--- Napoli, Via Marchese G. Palmieri n. 16/A, piano T (C/1), per un canone mensile pari ad euro 725,00;

--- Napoli, Via F. Persico n. 14, piano T (C/3), per un canone mensile pari ad euro 1.025,00;

--- Napoli, Via F. Persico n. 16, piano T-S1 (C/2), per un canone mensile pari ad euro 625,00;

--- Napoli, Via F. Persico n. 18, piano T (D/1), per un canone mensile pari ad euro 625,00.

Il tutto per un totale di 3.000,00 euro mensili.

Patrimonio mobiliare: l'istante non è proprietario di beni mobili registrato.

Il consumatore è **titolare dei seguenti tre conti corrente:**

--- Intesa Sanpaolo S.p.a.;

--- Banca Popolare di Bari S.p.a.;

--- Unicredit S.p.A.

Alla luce di quanto esposto tale è il **valore stimato del patrimonio complessivamente inteso:**

	VALORE STIMATO
Valore del patrimonio immobiliare	€ 800.986,74
Valore del patrimonio mobiliare	€ 0,00
VALORE TOTALE DEL PATRIMONIO	€ 800.986,74

b. Atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni (art. 67, secondo comma, lett. c), CCII)

Non risultano a conoscenza della scrivente, atti di disposizione, compiuti dal soggetto debitore negli ultimi cinque anni.

c. Situazione reddituale del debitore (ai sensi dell'art. 67, secondo comma, lettera e), CCII)

Nelle tabelle che seguono sono fornite le informazioni dettagliate relative a quanto percepito dal debitore, nonché l'indicazione di quanto occorre al mantenimento del proprio nucleo familiare.

Redditi personali (riquadro RN1) (all. 9):

ANNO	EURO
2022	€ 10.462,00
2023	€ 12.310,00
2024	€ 12.300,00

d. Spese per il mantenimento della famiglia (art. 67, secondo comma, lettera e), CCII)

Come già esposto, il nucleo familiare della ricorrente è composto unicamente dal Sig. [REDACTED].

Lo stesso ha riferito che le spese mensili necessarie al proprio mantenimento ammontano ad euro 500,00 (**all. 10**).

Tale il dettaglio:

OGGETTO	SPESA MEDIA MENSILE
Vitto	€ 440,00
Medicine	€ 20,00
Telefonia mobile	€ 10,00
Altro	€ 30,00
TOTALE	€ 500,00

Come ben può evincersi, le spese sono ridotte a quanto strettamente occorrente per il sostentamento della famiglia.

1.9. LA VALUTAZIONE SULLA COMPLETEZZA E SULL'ATTENDIBILITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA A CORREDO DELLA DOMANDA (ART. 68, SECONDO COMMA, LETT. C), CCII))

Sulla scorta delle indagini svolte dalla sottoscritta nonché dalla disamina del contenuto della proposta di ristrutturazione dei debiti, è possibile affermare che la documentazione fornita a corredo della proposta risulta essere completa ed attendibile in quanto il Sig. [REDACTED] ha fornito:

--- l'elenco analitico dei propri creditori e delle cause di prelazione, nonché l'elenco di tutti i beni posseduti, l'esistenza di eventuali atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni, le dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni e l'elenco delle spese necessarie al sostentamento del nucleo familiare;

--- tutte le informazioni richieste dal Gestore con comportamento collaborativo.

Dai riscontri effettuati dalla scrivente, non risultano incongruenze od omissioni tra quanto riferito dalla debitrice e le verifiche effettuate.

1.10. INDICAZIONE PRESUMIBILE DEI COSTI DELLA PROCEDURA (ART. 68, SECONDO COMMA, LETT. D) CCII))

I presumibili costi della procedura sono quantificabili in complessivi euro 23.745,61 ed afferiscono:

--- per euro 18.745,61 quale compenso spettante all'OCC;

--- per euro 5.000,00 quale compenso spettante all'Advisor Dott. Matteo De Lise.

1.11. VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO (ART. 68, TERZO COMMA, CCII)

Dalle verifiche effettuate sull'unico finanziamento concesso, risulta che l'istituto erogante (a suo tempo Intesa Sanpaolo S.p.A, oggi Blue Italy SPV) abbia operato una corretta valutazione tenuto conto del reddito percepito dal Sig. [REDACTED]

1.12. ESPOSIZIONE DELLA PROPOSTA

La proposta è stata elaborata dal debitore con l'intento di:

1. assicurare ai creditori, dandone certezza, una quota di rientro del proprio credito;
2. dare stabilità e certezza al pagamento del debito assunto assicurando, comunque, al nucleo familiare un dignitoso tenore di vita;
3. trovare il migliore equilibrio possibile tra il debito e il *quantum* messo a disposizione, utilizzando le leve individuate dal CCII.

In virtù di quanto sopra, si propone il **pagamento, in 94 rate, per un importo mensile di euro 2.500,00** (ad eccezione della rata finale da euro 1.828,43) derivante dal reddito da locazione percepito come segue:

--- integrale dell'unico creditore prededucibile;

--- integrale dei creditori privilegiati quali: l'advisor, il residuo del mutuo ipotecario e la parte di credito privilegiato vantato dall'Agenzia delle Entrate Riscossione;

--- parziale dei restanti creditori chirografari mediante applicazione delle seguenti percentuali: 40% all'Agenzia delle Entrate Riscossione e 20% ai restanti creditori Intesa Sanpaolo, Blue Italy SPV e Banca Popolare di Bari.

Di seguito la tabella riepilogativa delle posizioni debitorie e dei relativi importi oggetto di pagamento:

Creditore	Debito residuo	Percentuale di pagamento	Importo da pagare
OCC	9.100,00 €	100%	9.100,00 €
Advisor	5.000,00 €	100%	5.000,00 €
Banca Popolare di Bari (mutuo residuo)	62.528,08 €	100%	62.528,08 €
AdeR (privilegio)	140.448,12 €	100%	140.448,12 €
AdE (avviso di accertamento)	3.974,56 €	100%	3.974,56 €
AdER (chirografo)	1.701,42 €	40%	680,57 €
Intesa Sanpaolo	7.326,32 €	20%	1.465,26 €
Blue Italy SPV	47.404,70 €	20%	9.480,94 €
Banca Popolare di Bari	8.254,47 €	20%	1.650,89 €

DETTAGLIO DEI PAGAMENTI E CLASSI CREDITORI

I pagamenti mensili verranno effettuati con la seguente ripartizione:

--- per le prime quattordici rate l'importo di 2.500,00 euro verrà così ripartito: 1.000,00 euro diviso proporzionalmente tra il creditore prededucibile vantato dall'OCC e quello privilegiato vantato dall'Advisor, 1.000,00 euro al creditore privilegiato Banca Popolare di Bari ed euro 500,00 ai creditori privilegiati Agenzia delle Entrate Riscossione e Agenzia delle Entrate in merito all'avviso di accertamento;

--- la rata 15° verrà così ripartita: 64,54 euro all'OCC e 35,46 euro all'Advisor, saldando così il debito accertato, 1.200,00 euro al creditore privilegiato Banca Popolare di Bari, e 1.200 euro divisi proporzionalmente tra i creditori privilegiati Agenzia delle Entrate Riscossione e Agenzia delle Entrate in merito all'avviso di accertamento;

--- dalla 16° rata alla 52° l'importo di 2.500,00 euro verrà così ripartito: 1.250,00 alla Banca Popolare di Bari ed euro 1.250,00 suddivisi tra Agenzia delle Entrate Riscossione e Agenzia delle Entrate;

--- la 53° verrà così ripartita: 1.078,08 euro alla Banca Popolare di Bari, saldando così il debito, mentre la restante parte di euro 1.421,92 verrà destinata proporzionalmente ad Agenzia delle Entrate Riscossione e Agenzia delle Entrate;

--- dalla 54° rata alla 88° il pagamento sarà mensilmente dedicato per euro 2.500,00 ai restanti creditori privilegiati;

--- la 89° rata prevederà il pagamento dei residui euro 1.050,76 ai creditori privilegiati andando così a chiudere il saldo e con i restanti euro 1.449,24 si darà inizio al pagamento proporzionale dei crediti chirografari;

--- dalla rata 90 alla rata 93, l'importo di 2.500,00 euro verrà interamente versato ai creditori chirografari fino ad arrivare a

--- l'ultima rata finale di euro 1.828,43 che andrà a chiudere la situazione debitoria anche nei confronti dei creditori chirografari.

CREDITORE PREDEDUCIBILE

In tale classe viene inserito il compenso spettante all'OCC per la differenza di euro 9.100,00 che verrà integralmente soddisfatto.

CREDITORE IN PRIVILEGIO EX ART. 2751 BIS N. 2 C.C.

In tale classe viene inserito il credito dell'Advisor, assistito dal privilegio generale di cui all'art. 2751 *bis* n. 2 c.c., per l'importo di euro 5.000,00 che verrà integralmente soddisfatto.

CREDITORE IPOTECARIO

In tale classe viene inserito il credito vantato dall'Istituto di credito Banca Popolare di Bari per il mutuo n. 79150867 che verrà integralmente soddisfatto.

CREDITORE PRIVILEGIATO

In tale classe viene inserito il credito vantato dall'AdER che verrà integralmente soddisfatto.

CREDITORI CHIROGRAFARI

In tale classe sono inseriti i restanti creditori per i quali viene prevista la seguente soddisfazione:

--- 40% all'AdER;

--- 20% ai restanti creditori Intesa Sanpaolo, Blue Italy SPV e Banca Popolare di Bari.

1.13. VALUTAZIONE DELL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA

Come in precedenza esposto, i cespiti che costituiscono l'attivo patrimoniale presentano delle rilevanti carenze che ne compromettono l'immediata commerciabilità.

Inoltre, tenuto conto dell'ammontare complessivo della debitoria, del *quantum* offerto e dei tempi di rientro prospettati, è palese come un'alternativa liquidatoria dei beni non rappresenterebbe la soluzione maggiormente vantaggiosa per il ceto creditorio, attese le tempistiche, le ulteriori spese di procedura e l'incertezza dell'esito.

1.14. SODDISFACIMENTO DEL CREDITORE IPOTECARIO IN MISURA NON INFERIORE ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA (ART. 67, QUARTO COMMA, CCII)

Lo scrivente Gestore della crisi ha valutato la convenienza del Piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore rispetto all'ipotesi alternativa di liquidazione dei beni proprietà del Sig. [REDACTED] ritenendo che l'integrale soddisfazione dell'Istituto di credito rappresenti la prospettiva più favorevole a soddisfare la pretesa creditoria in termini di realizzo.

1.15. COERENZA DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE PROPOSTO CON LE PREVISIONI IN MATERIA DI SOVRAINDEBITAMENTO

Il sottoscritto Gestore della crisi, alla luce degli elementi esposti, ritiene di poter affermare che:

- il piano viene proposto ai sensi dell'art. 67, primo comma, CCII;
- il debitore si trova in stato di sovraindebitamento così come definito dell'art. 2, primo comma, lett. c), CCII;
- la proposta di ristrutturazione dei debiti rispetta le disposizioni di cui all' art. 67, secondo comma, CCII;
- sono state indicate le cause dell'indebitamento e la diligenza impiegata nell'assumere volontariamente le obbligazioni (art. 68, secondo comma, lett. a), CCII);
- sono state esposte le ragioni dell'incapacità di adempiere le obbligazioni (art. 68, secondo comma, lett. b), CCII));
- è stata verificata la completezza ed attendibilità della documentazione allegata alla domanda (art. 68, secondo comma, lett. c), CCII));
- l'indebitamento non è avvenuto né per dolo, né per colpa grave; dall'istruttoria è emerso che lo stesso sia da ricondurre ad un evento imprevisto ed imprevedibile quale la perdita dell'adorata moglie cui è conseguita una forte depressione. Sul punto si osserva, comunque, che *"...il giudice, più nel dettaglio, non dovrà valutare, come prima della riforma, se il debitore abbia, effettivamente, causato il sovraindebitamento con colpa ma al contrario, potrà negare l'omologa del piano solo quando l'indebitamento sia derivato da colpa grave del debitore, dalla sua malafede, o da un suo comportamento*

fraudolento”. Sul punto si richiama la sentenza n. 78/2025 di codesto Tribunale, est. Dott.sa Livia De Gennaro.

1.16 GIUDIZIO SULLA COMPLETEZZA ED ATTENDIBILITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA AI FINI DELL'ACCESSO ALLA PROCEDURA AI SENSI DELL'ART. 68, SECONDO COMMA, CCII

Sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni assunte, la scrivente

RITIENE

che la proposta di ristrutturazione del debito, come da Piano predisposto *ex art.* 67 CCII, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri, può ritenersi fondamentalmente attendibile e ragionevolmente attuabile e, per tale ragione, esaminati:

- i documenti messi a disposizione e quelli ulteriormente acquisiti;
- la situazione reddituale e patrimoniale del debitore;
- lo stato analitico del debito;
- il contenuto del Piano di ristrutturazione dei debiti predisposto e qui integrato.

ESPRIME

il proprio favorevole giudizio in merito alla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda.

Napoli, lì data del deposito

Il Gestore della crisi da sovraindebitamento

Avv. Valeria Manzo

Proposta di PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE art. 67 CCII

Proposta formulata dal dott. Matteo De Lise, advisor, nell'interesse del sig. [REDACTED], nato a Napoli il [REDACTED], codice fiscale [REDACTED], residente in Napoli alla via [REDACTED].

Premessa

In data 4 giugno 2024 veniva presentata istanza per la nomina di un Gestore della crisi da sovraindebitamento, nell'ambito della procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 67 CCII avente ad oggetto la situazione debitoria del sig. [REDACTED]

Con provvedimento del 7 giugno 2024, l'OCC dell'ODCEC di Napoli nominava la dott.ssa Valeria Manzo quale Gestore della crisi, che accettava in pari data.

Per mera semplicità espositiva, si rimanda al piano originario depositato in data 22 maggio 2024.

Giova evidenziare che, nelle more, sono stati definiti diversi contenziosi aventi ad oggetto impugnative di talune cartelle esattoriali. Sicché, la debitoria del sig. [REDACTED] si è notevolmente ridotta per un importo pari ad euro 249.735,61. Ne deriva la necessità di rimodulazione della proposta di piano.

Si segnala, inoltre, che nel corso della presente procedura, è pervenuto al sig. [REDACTED] l'avviso di accertamento n. 250TETM002540, con cui l'Agenzia delle Entrate ha accertato, per l'anno di imposta 2019, maggiori redditi di fabbricati (solo parzialmente indicati in dichiarazione) per un importo pari ad € 3.974,56.

Infine, è pervenuta ulteriore comunicazione a mezzo PEC da parte di Intrum Italy S.p.A., in nome e per conto della società Blue Italy SPV S.r.l., con cui è stato rappresentato che la posizione debitoria originariamente iscritta nei confronti di Intesa Sanpaolo S.p.A., relativa al contratto di prestito n. 00005/6000/58942357, è stata oggetto di cessione a favore della suddetta società veicolo, come da pubblicazione in

Gazzetta Ufficiale Parte II n. 38 del 29.03.2025. In tale occasione è stato altresì comunicato che l'importo residuo aggiornato del credito è pari ad € 47.404,70, come da estratto conto e documentazione allegata alla comunicazione stessa. Pertanto, parte della debitoria precedentemente ricondotta a Intesa Sanpaolo S.p.A. risulta oggi in capo al nuovo creditore cessionario, e per un importo superiore rispetto a quello considerato nel piano originario.

Pertanto, a seguito delle sopramenzionate variazioni, veniva depositata la **proposta rimodulata di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore**, che recepiva la nuova esposizione debitoria pari ad euro 259.781,51 e prevedeva un piano di riparto in 65 rate mensili.

Successivamente, in seguito a quanto discusso in udienza con l'Ill.mo Giudice, è stata effettuata una revisione ulteriore della posizione debitoria, che ha comportato l'individuazione di modifiche che si provvederà ad inserire come di seguito si dirà. A tal proposito, si è proceduto a un ricalcolo della debitoria complessiva mediante accesso all'area riservata del sito dell'Agenzia delle Entrate Riscossione, effettuando una puntuale classificazione dei tributi iscritti a ruolo in base al grado di privilegio di ciascuno di essi. Questo ricalcolo ha evidenziato un ammontare superiore rispetto a quanto riportato nel piano originario depositato il 22 maggio 2024, differenza che non deriva da una nuova pretesa del creditore ma dall'aggiornamento dei dati contabili presenti sul portale della riscossione, i quali, con il trascorrere del tempo, hanno registrato un incremento degli importi dovuti.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE RELATIVE AL DEBITORE

La presentazione della domanda di accesso al piano del consumatore è stata predisposta dal dott. Matteo De Lise per conto del sig. [REDACTED] (C.F. [REDACTED]) nato a Napoli il [REDACTED], residente in Napoli alla via [REDACTED]

2. ESPOSIZIONE DELLA SITUAZIONE DEBITORIA

Con la propria istanza, il ricorrente aveva originariamente richiesto l'accesso alla procedura in quanto esposto per una somma complessiva di € 459.164,07, di cui €365.928,99 verso Agenzia delle Entrate Riscossione.

Tuttavia, nelle more, già si erano verificate significative novità che avevano inciso in modo rilevante sul *quantum* complessivo, per il cui approfondimento si rimanda all'ultima proposta formulata.

Successivamente a tali eventi, si è proceduto a un ricalcolo della debitoria complessiva mediante accesso all'area riservata del sito dell'Agenzia delle Entrate Riscossione, effettuando una puntuale classificazione dei tributi iscritti a ruolo in base al grado di privilegio di ciascuno di essi. Tale ricalcolo ha evidenziato un ammontare superiore rispetto a quello riportato nella proposta originaria, dovuto non a nuove pretese creditorie, ma all'aggiornamento nel tempo dei dati contabili presenti sul portale della riscossione, che hanno registrato un incremento degli importi dovuti.

La nuova esposizione debitoria risulta pertanto rimodulata come di seguito specificato.

1. **Intesa Sanpaolo S.p.A.:** l'istituto risulta essere creditore della somma di € 7.326,32 in relazione allo scoperto sul c.c. n. 66180/1000/00000132
2. **Banca Popolare di Bari S.p.A.:** l'istituto è creditore per € 8.254,47 in relazione allo scoperto sul c.c. n. 167 1000240-6
3. **Banca Popolare di Bari S.p.A.:** l'istituto è creditore della somma di € 62.528,08 in relazione al mutuo n. 79150867
4. **Agenzia delle Entrate Riscossione:** apportate le opportune modifiche, ad oggi l'agente della riscossione risulta creditore nei confronti dell'istante per un totale di € 142.149,54, suddivisi come di seguito:

Tributo	Capitale	Sanzioni e interessi	Totale	Grado di privilegio
Canone acqua	246,06	89,91	335,97	privilegio mobiliare art. 2752, co. 3 n° 20
Canone occupazione aree pubbliche	1.066,69	634,73	1.701,42	chirografario
Canone rai	116,60	62,22	178,82	privilegio mobiliare art. 2752, co. 3 n° 20
Consorzio bonifica	274,25	97,60	371,85	privilegio mobiliare art. 2752, co. 3 n° 20
Imposta di registro	340,00	271,42	611,42	privilegio mobiliare art. 2758 co. 1 c.c.
IMU e ICI	12.301,79	9.291,21	21.593,00	privilegio mobiliare art. 2752, co. 3 n° 20
IRPEF	59.952,12	55.656,38	115.608,50	privilegio mobiliare art. 2752, co. 2 n° 18
TARI	1.509,23	239,33	1.748,56	privilegio mobiliare art. 2752, co. 3 n° 20
Totale complessivo	75.806,74	66.342,80	142.149,54	142.149,54

5. **Agenzia delle Entrate:** l'ente risulta creditore in merito all'avviso di accertamento n. 250TETM002540 per un totale di € 3.974,56;

6. **Blue Italy SPV S.r.l.:** l'istituto è creditore della somma di € 47.404,70 in relazione al contratto di prestito ceduto dalla Intesa Sanpaolo S.p.A.

In aggiunta a quanto sopra devono altresì considerarsi le spese di procedura, ovvero il compenso dell'OCC per complessivi € 9.100,00 ed il compenso dell'Advisor per complessivi € 5.000,00.

L'esposizione aggiornata verso i creditori è quindi pari ad euro 271.637,67. Aggiungendo a tale importo le spese prededucibili dell'OCC (al netto degli acconti già corrisposti) e dell'advisor, **l'esposizione debitoria totale aggiornata risulta pari ad euro 285.737,67.**

3. INDICAZIONE DELLE CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E DELLA DILIGENZA IMPIEGATA NELL'ASSUMERE LE OBBLIGAZIONI (AI SENSI DELL'ART. 68, SECONDO COMMA, LETT. A) CCII)

Con riguardo all'origine dei debiti, si rappresenta che l'indebitamento complessivo deriva da rapporti di natura finanziaria personale, del tutto estranei e non riconducibili all'attività d'impresa. Tale circostanza trova conferma, in particolare, dalle dichiarazioni dei redditi presentate. Dall'esame dei quadri RA e RB, regolarmente compilati, è evincibile che le fonti di reddito del debitore derivano essenzialmente da beni immobili di natura personale. La capacità contributiva del debitore è riconducibile

a tale sfera personale senza alcuna correlazione con redditi d'impresa. Pertanto, deve ritenersi sussistente la qualità di consumatore ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. e), CCII.

Le cause dell'indebitamento sono da rinvenirsi in eventi di natura personale, come già dichiarato e documentato. Dopo anni di solida attività nel settore del commercio all'ingrosso di legnami, la prematura scomparsa della coniuge, avvenuta circa tredici anni or sono, e contestualmente l'insorgere di fenomeni di usura finanziaria, circostanze che hanno profondamente inciso sulla stabilità emotiva del debitore, hanno determinato una condizione depressiva di grado severo, col tempo aggravatasi e sottoponendo lo stesso a terapie continuative, che ha inciso in maniera diretta sulla capacità gestionale del sig. [REDACTED] e sulla regolare cura delle proprie obbligazioni. Da ciò è derivato un progressivo disimpegno dalle responsabilità economico-finanziarie, con conseguente accumulo delle passività oggi rappresentate. Solo negli ultimi anni, superata la fase più critica, l'istante ha maturato la volontà di affrontare con senso di responsabilità la propria esposizione debitoria, ricorrendo agli strumenti di composizione della crisi previsti dalla legge.

4. LA MERITEVOLEZZA DELL'ISTANTE

A questo punto, occorre porre un focus sul concetto di ***meritevolezza ed assenza di colpa grave*** alla luce delle modifiche alla L. 3/2012 introdotte dalla L. 176/2020, e a quanto stabilito dal CCII.

Ed invero, la L. 3/2012 ha messo a disposizione dei consumatori uno strumento concorsuale accessibile solo al debitore *meritevole*, termine utilizzato ormai in maniera generalizzata a indicare la situazione ostativa alla omologa ex art. 12 bis comma 3 L. 3/12 nella versione antecedente alla legge n. 176 del 2020 e al CCII.

Detto requisito era previsto all'art. 12 bis nella parte in cui prevedeva che il giudice potesse omologare il piano quando era escluso che il consumatore avesse «*assunto obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere*» ovvero avesse

«colposamente determinato il sovraindebitamento, anche per mezzo di un ricorso al credito non proporzionato alle proprie capacità patrimoniali».

Con la L. 176/2020 veniva aggiunto all'art. 12 bis il comma 3-bis *“Il creditore che ha colpevolmente determinato la situazione di indebitamento o il suo aggravamento o che ha violato i principi di cui all'articolo 124-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa, né far valere cause di inammissibilità che non derivino da comportamenti dolosi del debitore.”*

Dunque, fino all'intervento della legge n.176/20 la meritevolezza è stata circostanza che il giudice controllava in sede di omologa ex art. 12 bis.

Invece, dopo la legge n. 176/2020, la meritevolezza, "ridimensionata" alle ipotesi di colpa grave, malafede o frode, è divenuta un presupposto di ammissibilità della procedura previsto insieme agli altri all'art. 7 comma 2 lett. d) ter *"La proposta non è ammissibile quando il debitore, anche consumatore ...limitatamente al piano del consumatore, ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode".*

Tale cambio di rotta ha anticipato gli importanti cambiamenti del testo del D.lgs. 14/2019, invero, l'art. 69 CCII prevede *“1. Il consumatore non può accedere alla procedura disciplinata in questa sezione se è già stato esdebitato nei cinque anni precedenti la domanda o ha già beneficiato dell'esdebitazione per due volte, **ovvero ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.**”*

Orbene, si può affermare che il debitore abbia assunto le proprie obbligazioni in assenza di colpa grave, malafede o frode.

5. RESPONSABILITÀ DEGLI ISTITUTI DI CREDITO

Il CCII non ha soltanto rivisto il concetto di meritevolezza del debitore, ma anche introdotto il tema della meritevolezza del creditore. Invero, l'art. 69 CCII recita: *“2. Il*

creditore che ha colpevolmente determinato la situazione di indebitamento o il suo aggravamento o che ha violato i principi di cui all'articolo 124-bis del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa, anche se dissenziente, né far valere cause di inammissibilità che non derivino da comportamenti dolosi del debitore.”

6. CONDIZIONE REDDITUALE E PATRIMONIALE DEL PROPONENTE

In base ai dati catastali il sig. ██████ risulta titolare dei seguenti immobili:

Titolarità	Provincia	Comune	Foglio	Particella	Sub	Indirizzo	Categoria	Media valore OMI
Usufrutto 1/1	Caserta	Vairano Patenora	33	265	15	Via Abruzzi 18 Int 5 Piano T	C/1	68.850,00 €
Proprietà 1/1	Caserta	Vairano Patenora	33	5381	6	Via Leonardo da Vinci SNC Piano 1	A/2	n.d.
Proprietà 1/1	Caserta	Vairano Patenora	33	5381	14	Via Leonardo da Vinci SNC Piano S1	C/6	38.600,00 €
Usufrutto 1/1	Napoli	Napoli	VIC/4	63	6	Via Federico Persico 18 Piano T	D/1	n.d.
Usufrutto 1/1	Napoli	Napoli	VIC/4	63	8	Via Federico Persico 14 Piano T	C/3	85.090,00 €
Usufrutto 1/6	Napoli	Napoli	VIC/4	244	14	Via Marchese Giuseppe Palmieri 18 Piano S1-T-1	D/1	n.d.
Usufrutto 1/1	Napoli	Napoli	VIC/4	244	103	Via Marchese Giuseppe Palmieri 14/B Piano T	C/1	69.300,00 €
Usufrutto 1/1	Napoli	Napoli	VIC/4	244	105	Via Marchese Giuseppe	C/1	69.300,00 €

						Palmieri 16/A Piano T		
Proprietà 1/6	Napoli	Napoli	VIC/4	244	110	Via Marchese Giuseppe Palmieri 16 Piano 3	C/2	61.987,50 €
Proprietà 1/6	Napoli	Napoli	VIC/4	244	111	Via Marchese Giuseppe Palmieri 16 Piano 3	C/2	69.817,50 €
Usufrutto 1000/100 0	Napoli	Napoli	VIC/4	244	112	Via Marchese Giuseppe Palmieri 16 Piano S1	C/2	57.420,00 €
Proprietà 1/6	Napoli	Napoli	VIC/4	312	12	Via Colonnello Carlo Lahalle 17 Piano S1	C/2	18.270,00 €
Proprietà 1/6	Napoli	Napoli	VIC/4	312	16	Napoli (NA) 17 Piano S1	C/2	18.270,00 €
Proprietà 1/6	Napoli	Napoli	VIC/4	312	18	Via Colonnello Carlo Lahalle 17 Piano S1	C/2	12.397,50 €
Proprietà 1/6	Napoli	Napoli	VIC/4	312	19	Napoli (NA) 17 Piano S1	C/2	9.135,00 €
Usufrutto 1/1	Napoli	Napoli	VIC/4	63	107	Via Federico Persico 16 Piano T-S1	C/2	121.365,00 €
Proprietà 1/1	Napoli	Napoli	VIC/4	24	34	Via del Trivio 74 Piano T	C/1	71.400,00 €
Proprietà 1/1	Napoli	Napoli	VIC/4	24	35	Via del Trivio 74 Piano T	C/1	71.400,00 €
Proprietà 1/1	Napoli	Napoli	VIC/4	24	36	Via del Trivio 74 Piano T	C/1	37.800,00 €
Proprietà 1/1	Napoli	Napoli	VIC/4	24	37	Via del Trivio 74 Piano T	C/1	243.600,00 €
Proprietà 1/1	Napoli	Napoli	VIC/4	24	38	Via del Trivio 74 Piano T	C/1	212.100,00 €

Proprietà 1/1	Napoli	Napoli	VIC/4	24	39	Via del Trivio 74 Piano T	C/1	75.600,00 €
------------------	--------	--------	-------	----	----	------------------------------	-----	-------------

In sede di predisposizione della proposta originaria, il patrimonio immobiliare del sig. ██████ risultava particolarmente articolato, comprendente numerosi immobili ubicati tra le province di Napoli e Caserta. Tuttavia, a seguito di approfondimenti tecnici svolti nel corso dell'istruttoria e delle perizie prodotte, è emersa la presenza di criticità strutturali, manutentive e documentali tali da comprometterne significativamente la commerciabilità nel breve periodo.

In particolare:

- gli immobili in Napoli in piena proprietà presentano gravi carenze manutentive, con fenomeni di umidità, infiltrazioni, pavimentazioni dissestate e impianti non conformi alla normativa vigente, con conseguente valore di mercato stimato in € 483.000,00;
- gli immobili in Napoli in usufrutto necessitano di interventi ordinari e straordinari per renderli idonei all'uso commerciale, con un valore stimato in € 262.000,00;
- gli immobili siti in Vairano Patenora, anch'essi in piena proprietà, richiedono manutenzione e collaudo degli impianti, con un valore stimato in € 55.986,74.

In aggiunta, si precisa che gli immobili siti in Napoli alla via del Trivio 74 particella 24, sub 34, 35, 36 e 39 risultano oggetto di ipoteca a garanzia del mutuo n. 79150867 di Banca Popolare di Bari S.p.A.

Pertanto, gli unici immobili che attualmente risultano essere idonei a costituire fonte per la sostenibilità del piano (laddove verranno destinati alla soddisfazione del ceto creditorio i rispettivi canoni) sono i seguenti (di cui l'odierno istante gode del diritto di usufrutto):

- Napoli, Via Marchese G. Palmieri n. 16/A, piano T (C/1), per un canone mensile pari ad euro 725,00;

- Napoli, Via F. Persico n. 14, piano T (C/3), per un canone mensile pari ad euro 1.025,00;
- Napoli, Via F. Persico n. 16, piano T-S1 (C/2), per un canone mensile pari ad euro 625,00;
- Napoli, Via F. Persico n. 18, piano T (D/1), per un canone mensile pari ad euro 625,00.;

per un totale di € 3.000,00 mensili.

Si evidenzia, infine, che il sig. ████████ detiene delle partecipazioni nelle società F.lli Tizzano Industria Legnami S.R.L., Arca Costruzioni S.R.L. ed H2 O S.R.L., allo stato inattive e non liquidabili considerate le condizioni economico-finanziarie di ciascuna di esse.

La parte del reddito netto mensile del sig. ████████ destinabile alla procedura risulta dunque pari ad € 2.500,00 mensili, quale cifra massima, in quanto la restante parte risulta essere quella destinata alle spese necessarie al proprio sostentamento.

Oggetto	Spesa media mensile
Vitto	440,00 €
Medicine	20,00 €
Telefonia mobile	10,00 €
Altro	30,00 €
Totale	500,00 €
Reddito medio	3.000,00 €
Differenza	2.500,00 €

7. PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE (proposta)

La presente proposta è articolata prevedendo:

- il pagamento integrale (100%) dei crediti prededucibili, costituiti dal compenso del gestore della crisi;

- il pagamento integrale (100%) dei crediti privilegiati, tra cui il compenso dell'advisor, il residuo del mutuo ipotecario e la parte di credito privilegiato vantato dall'Agenzia delle Entrate Riscossione;
- una soddisfazione parziale dei restanti crediti, mediante applicazione delle seguenti percentuali:
 - 40% all'Agenzia delle Entrate Riscossione (Napoli);
 - 20% ai restanti creditori chirografari (Intesa Sanpaolo, Blue Italy SPV e Banca Popolare di Bari).

Di seguito la tabella riepilogativa delle posizioni debitorie e dei relativi importi oggetto di pagamento:

Creditore	Debito residuo	Percentuale di pagamento	Importo da pagare
Compenso OCC	9.100,00 €	100%	9.100,00 €
Compenso advisor	5.000,00 €	100%	5.000,00 €
Banca Popolare di Bari (mutuo residuo)	62.528,08 €	100%	62.528,08 €
AdeR (privilegio)	140.448,12 €	100%	140.448,12 €
AdE (avviso di accertamento)	3.974,56 €	100%	3.974,56 €
AdER (chirografo)	1.701,42 €	40%	680,57 €
Intesa Sanpaolo	7.326,32 €	20%	1.465,26 €
Blue Italy SPV	47.404,70 €	20%	9.480,94 €
Banca Popolare di Bari	8.254,47 €	20%	1.650,89 €

Il debito complessivo effettivamente da pagare all'esito della presente proposta, al netto degli importi oggetto di stralcio, ammonterebbe dunque ad € 234.328,43.

La fonte di copertura del piano è costituita integralmente dal reddito da locazione percepito mensilmente dal sig. [REDACTED], al netto delle spese di sostentamento, pari ad € 2.500,00, come analiticamente esposto al paragrafo precedente. In base a tale

disponibilità mensile, il pagamento prevede il pagamento in 94 rate mensili, secondo la seguente articolazione:

- n. 93 rate da € 2.500,00;
- n. 1 rata finale da € 1.828,43.

I pagamenti mensili verranno effettuati tramite bonifico, con la seguente ripartizione:

- per le prime quattordici rate l'importo di 2.500,00 euro verrà così ripartito: 1.000,00 euro diviso proporzionalmente tra il credito prededucibile vantato dall'OCC e quello privilegiato vantato dall'advisor, 1.000,00 euro al creditore privilegiato Banca Popolare di Bari ed euro 500,00 ai creditori privilegiati Agenzia delle Entrate Riscossione e Agenzia delle Entrate in merito all'avviso di accertamento;
- la rata 15° verrà così ripartita: 64,54€ all'OCC e 35,46€ all'advisor, saldando così il debito accertato, 1.200,00 euro al creditore privilegiato Banca Popolare di Bari, e 1.200 euro divisi proporzionalmente tra i creditori privilegiati Agenzia delle Entrate Riscossione e Agenzia delle Entrate in merito all'avviso di accertamento;
- dalla 16° rata alla 52° l'importo di 2.500,00 euro verrà così ripartito: 1.250,00 alla Banca Popolare di Bari ed euro 1.250,00 suddivisi tra Agenzia delle Entrate Riscossione e Agenzia delle Entrate;
- la 53° verrà così ripartita: 1.078,08 euro alla Banca Popolare di Bari, saldando così il debito, mentre la restante parte di euro 1.421,92 verrà destinata proporzionalmente ad Agenzia delle Entrate Riscossione e Agenzia delle Entrate;
- dalla 54° rata alla 88° il pagamento sarà mensilmente dedicato per euro 2.500,00 ai restanti creditori privilegiati;
- la 89° rata prevederà il pagamento dei residui euro 1.050,76 ai creditori privilegiati andando così a chiudere il saldo e con i restanti euro 1.449,24 si darà inizio al pagamento proporzionale dei crediti chirografari;

- dalla rata 90 alla rata 93, l'importo di 2.500,00 euro verrà interamente versato ai creditori chirografari fino ad arrivare a
- l'ultima rata finale di euro 1.828,43 che andrà a chiudere la situazione debitoria anche nei confronti dei creditori chirografari.

La massa attiva concretamente realizzabile da parte del sig. [REDACTED] risulta essere considerevolmente inferiore rispetto alla totalità delle posizioni debitorie, visto che gli immobili non risultano vendibili, almeno nel breve periodo, e ciò giustifica la rimodulazione della proposta, fondata esclusivamente sull'effettiva capacità reddituale del debitore e sulla disponibilità dei soli beni patrimoniali effettivamente valorizzabili.

In tale contesto, la proposta contenuta nella presente istanza presenta i requisiti di ragionevolezza e convenienza, se confrontata con l'alternativa liquidatoria.

La proposta consente dunque di realizzare un giusto equilibrio tra le contrapposte esigenze dei creditori, che riceverebbero un soddisfacimento più elevato rispetto a quello ottenibile in sede liquidatoria, e quelle del debitore, per il quale si configura un piano sostenibile in un arco temporale definito e compatibile con le sue reali possibilità economiche.

Si segnala, inoltre, che ai sensi dell'art. 67, comma 4, CCII, è ammesso che i crediti assistiti da garanzie reali possano essere soddisfatti in misura non integrale, purché sia assicurato un pagamento non inferiore a quello realizzabile in sede liquidatoria.

Nel caso di specie, il piano proposto risulta evidentemente più conveniente rispetto all'alternativa liquidatoria, in quanto garantisce una soddisfazione certa, tempestiva e stabile dei creditori, fondata su un flusso di reddito certo e senza necessità di procedere alla vendita forzata degli immobili.

Al contrario, in un'eventuale procedura liquidatoria, la vendita del patrimonio immobiliare risulterebbe particolarmente complessa e dilazionata nel tempo, tanto per le problematiche già emerse in sede istruttoria legate alla commerciabilità degli immobili quanto per la dinamica tipica delle aste giudiziarie. In tale scenario, infatti,

l'eventualità di aste deserte o non aggiudicate comporterebbe ribassi sul prezzo, con conseguente riduzione del ricavato finale e minore soddisfazione per i creditori.

Il presente piano, al contrario, assicura tempi più brevi, certezza dell'esecuzione, riduzione dei costi procedurali e un ritorno economico superiore rispetto a quello realistico in caso di liquidazione del patrimonio.

Napoli 16.10.2025

Proposta di PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE art. 67 CCII

Proposta formulata dal dott. Matteo De Lise, advisor, nell'interesse del sig. [REDACTED], nato a Napoli il [REDACTED], codice fiscale [REDACTED], residente in Napoli alla via [REDACTED].

Premessa

In data 4 giugno 2024 veniva presentata istanza per la nomina di un Gestore della crisi da sovraindebitamento, nell'ambito della procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 67 CCII avente ad oggetto la situazione debitoria del sig. [REDACTED]

Con provvedimento del 7 giugno 2024, l'OCC dell'ODCEC di Napoli nominava la dott.ssa Valeria Manzo quale Gestore della crisi, che accettava in pari data.

Per mera semplicità espositiva, si rimanda al piano originario depositato in data 22 maggio 2024.

Giova evidenziare che, nelle more, sono stati definiti diversi contenziosi aventi ad oggetto impugnative di talune cartelle esattoriali. Sicché, la debitoria del sig. [REDACTED] si è notevolmente ridotta per un importo pari ad euro 249.735,61. Ne deriva la necessità di rimodulazione della proposta di piano.

Si segnala, inoltre, che nel corso della presente procedura, è pervenuto al sig. [REDACTED] l'avviso di accertamento n. 250TETM002540, con cui l'Agenzia delle Entrate ha accertato, per l'anno di imposta 2019, maggiori redditi di fabbricati (solo parzialmente indicati in dichiarazione) per un importo pari ad € 3.974,56.

Infine, è pervenuta ulteriore comunicazione a mezzo PEC da parte di Intrum Italy S.p.A., in nome e per conto della società Blue Italy SPV S.r.l., con cui è stato rappresentato che la posizione debitoria originariamente iscritta nei confronti di Intesa Sanpaolo S.p.A., relativa al contratto di prestito n. 00005/6000/58942357, è stata oggetto di cessione a favore della suddetta società veicolo, come da pubblicazione in

Gazzetta Ufficiale Parte II n. 38 del 29.03.2025. In tale occasione è stato altresì comunicato che l'importo residuo aggiornato del credito è pari ad € 47.404,70, come da estratto conto e documentazione allegata alla comunicazione stessa. Pertanto, parte della debitoria precedentemente ricondotta a Intesa Sanpaolo S.p.A. risulta oggi in capo al nuovo creditore cessionario, e per un importo superiore rispetto a quello considerato nel piano originario.

Pertanto, a seguito delle sopramenzionate variazioni, veniva depositata la **proposta rimodulata di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore**, che recepiva la nuova esposizione debitoria pari ad euro 259.781,51 e prevedeva un piano di riparto in 65 rate mensili.

Successivamente, in seguito a quanto discusso in udienza con l'Ill.mo Giudice, è stata effettuata una revisione ulteriore della posizione debitoria, che ha comportato l'individuazione di modifiche che si provvederà ad inserire come di seguito si dirà. A tal proposito, si è proceduto a un ricalcolo della debitoria complessiva mediante accesso all'area riservata del sito dell'Agenzia delle Entrate Riscossione, effettuando una puntuale classificazione dei tributi iscritti a ruolo in base al grado di privilegio di ciascuno di essi. Questo ricalcolo ha evidenziato un ammontare superiore rispetto a quanto riportato nel piano originario depositato il 22 maggio 2024, differenza che non deriva da una nuova pretesa del creditore ma dall'aggiornamento dei dati contabili presenti sul portale della riscossione, i quali, con il trascorrere del tempo, hanno registrato un incremento degli importi dovuti.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE RELATIVE AL DEBITORE

La presentazione della domanda di accesso al piano del consumatore è stata predisposta dal dott. Matteo De Lise per conto del sig. [REDACTED] (C.F. [REDACTED]) nato a Napoli il [REDACTED], residente in Napoli alla via [REDACTED]

2. ESPOSIZIONE DELLA SITUAZIONE DEBITORIA

Con la propria istanza, il ricorrente aveva originariamente richiesto l'accesso alla procedura in quanto esposto per una somma complessiva di € 459.164,07, di cui €365.928,99 verso Agenzia delle Entrate Riscossione.

Tuttavia, nelle more, già si erano verificate significative novità che avevano inciso in modo rilevante sul *quantum* complessivo, per il cui approfondimento si rimanda all'ultima proposta formulata.

Successivamente a tali eventi, si è proceduto a un ricalcolo della debitoria complessiva mediante accesso all'area riservata del sito dell'Agenzia delle Entrate Riscossione, effettuando una puntuale classificazione dei tributi iscritti a ruolo in base al grado di privilegio di ciascuno di essi. Tale ricalcolo ha evidenziato un ammontare superiore rispetto a quello riportato nella proposta originaria, dovuto non a nuove pretese creditorie, ma all'aggiornamento nel tempo dei dati contabili presenti sul portale della riscossione, che hanno registrato un incremento degli importi dovuti.

La nuova esposizione debitoria risulta pertanto rimodulata come di seguito specificato.

1. **Intesa Sanpaolo S.p.A.:** l'istituto risulta essere creditore della somma di € 7.326,32 in relazione allo scoperto sul c.c. n. 66180/1000/00000132
2. **Banca Popolare di Bari S.p.A.:** l'istituto è creditore per € 8.254,47 in relazione allo scoperto sul c.c. n. 167 1000240-6
3. **Banca Popolare di Bari S.p.A.:** l'istituto è creditore della somma di € 62.528,08 in relazione al mutuo n. 79150867
4. **Agenzia delle Entrate Riscossione:** apportate le opportune modifiche, ad oggi l'agente della riscossione risulta creditore nei confronti dell'istante per un totale di € 142.149,54, suddivisi come di seguito:

Tributo	Capitale	Sanzioni e interessi	Totale	Grado di privilegio
Canone acqua	246,06	89,91	335,97	privilegio mobiliare art. 2752, co. 3 n° 20
Canone occupazione aree pubbliche	1.066,69	634,73	1.701,42	chirografario
Canone rai	116,60	62,22	178,82	privilegio mobiliare art. 2752, co. 3 n° 20
Consorzio bonifica	274,25	97,60	371,85	privilegio mobiliare art. 2752, co. 3 n° 20
Imposta di registro	340,00	271,42	611,42	privilegio mobiliare art. 2758 co. 1 c.c.
IMU e ICI	12.301,79	9.291,21	21.593,00	privilegio mobiliare art. 2752, co. 3 n° 20
IRPEF	59.952,12	55.656,38	115.608,50	privilegio mobiliare art. 2752, co. 2 n° 18
TARI	1.509,23	239,33	1.748,56	privilegio mobiliare art. 2752, co. 3 n° 20
Totale complessivo	75.806,74	66.342,80	142.149,54	142.149,54

5. **Agenzia delle Entrate:** l'ente risulta creditore in merito all'avviso di accertamento n. 250TETM002540 per un totale di € 3.974,56;

6. **Blue Italy SPV S.r.l.:** l'istituto è creditore della somma di € 47.404,70 in relazione al contratto di prestito ceduto dalla Intesa Sanpaolo S.p.A.

In aggiunta a quanto sopra devono altresì considerarsi le spese di procedura, ovvero il compenso dell'OCC per complessivi € 9.100,00 ed il compenso dell'Advisor per complessivi € 5.000,00.

L'esposizione aggiornata verso i creditori è quindi pari ad euro 271.637,67. Aggiungendo a tale importo le spese prededucibili dell'OCC (al netto degli acconti già corrisposti) e dell'advisor, **l'esposizione debitoria totale aggiornata risulta pari ad euro 285.737,67.**

3. INDICAZIONE DELLE CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E DELLA DILIGENZA IMPIEGATA NELL'ASSUMERE LE OBBLIGAZIONI (AI SENSI DELL'ART. 68, SECONDO COMMA, LETT. A) CCII)

Con riguardo all'origine dei debiti, si rappresenta che l'indebitamento complessivo deriva da rapporti di natura finanziaria personale, del tutto estranei e non riconducibili all'attività d'impresa. Tale circostanza trova conferma, in particolare, dalle dichiarazioni dei redditi presentate. Dall'esame dei quadri RA e RB, regolarmente compilati, è evincibile che le fonti di reddito del debitore derivano essenzialmente da beni immobili di natura personale. La capacità contributiva del debitore è riconducibile

a tale sfera personale senza alcuna correlazione con redditi d'impresa. Pertanto, deve ritenersi sussistente la qualità di consumatore ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. e), CCII.

Le cause dell'indebitamento sono da rinvenirsi in eventi di natura personale, come già dichiarato e documentato. Dopo anni di solida attività nel settore del commercio all'ingrosso di legnami, la prematura scomparsa della coniuge, avvenuta circa tredici anni or sono, e contestualmente l'insorgere di fenomeni di usura finanziaria, circostanze che hanno profondamente inciso sulla stabilità emotiva del debitore, hanno determinato una condizione depressiva di grado severo, col tempo aggravatasi e sottoponendo lo stesso a terapie continuative, che ha inciso in maniera diretta sulla capacità gestionale del sig. [REDACTED] e sulla regolare cura delle proprie obbligazioni. Da ciò è derivato un progressivo disimpegno dalle responsabilità economico-finanziarie, con conseguente accumulo delle passività oggi rappresentate. Solo negli ultimi anni, superata la fase più critica, l'istante ha maturato la volontà di affrontare con senso di responsabilità la propria esposizione debitoria, ricorrendo agli strumenti di composizione della crisi previsti dalla legge.

4. LA MERITEVOLEZZA DELL'ISTANTE

A questo punto, occorre porre un focus sul concetto di ***meritevolezza ed assenza di colpa grave*** alla luce delle modifiche alla L. 3/2012 introdotte dalla L. 176/2020, e a quanto stabilito dal CCII.

Ed invero, la L. 3/2012 ha messo a disposizione dei consumatori uno strumento concorsuale accessibile solo al debitore *meritevole*, termine utilizzato ormai in maniera generalizzata a indicare la situazione ostativa alla omologa ex art. 12 bis comma 3 L. 3/12 nella versione antecedente alla legge n. 176 del 2020 e al CCII.

Detto requisito era previsto all'art. 12 bis nella parte in cui prevedeva che il giudice potesse omologare il piano quando era escluso che il consumatore avesse «*assunto obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere*» ovvero avesse

«colposamente determinato il sovraindebitamento, anche per mezzo di un ricorso al credito non proporzionato alle proprie capacità patrimoniali».

Con la L. 176/2020 veniva aggiunto all'art. 12 bis il comma 3-bis *“Il creditore che ha colpevolmente determinato la situazione di indebitamento o il suo aggravamento o che ha violato i principi di cui all'articolo 124-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa, né far valere cause di inammissibilità che non derivino da comportamenti dolosi del debitore.”*

Dunque, fino all'intervento della legge n.176/20 la meritevolezza è stata circostanza che il giudice controllava in sede di omologa ex art. 12 bis.

Invece, dopo la legge n. 176/2020, la meritevolezza, "ridimensionata" alle ipotesi di colpa grave, malafede o frode, è divenuta un presupposto di ammissibilità della procedura previsto insieme agli altri all'art. 7 comma 2 lett. d) ter *"La proposta non è ammissibile quando il debitore, anche consumatore ...limitatamente al piano del consumatore, ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode"*.

Tale cambio di rotta ha anticipato gli importanti cambiamenti del testo del D.lgs. 14/2019, invero, l'art. 69 CCII prevede *“1. Il consumatore non può accedere alla procedura disciplinata in questa sezione se è già stato esdebitato nei cinque anni precedenti la domanda o ha già beneficiato dell'esdebitazione per due volte, **ovvero ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.**”*

Orbene, si può affermare che il debitore abbia assunto le proprie obbligazioni in assenza di colpa grave, malafede o frode.

5. RESPONSABILITÀ DEGLI ISTITUTI DI CREDITO

Il CCII non ha soltanto rivisto il concetto di meritevolezza del debitore, ma anche introdotto il tema della meritevolezza del creditore. Invero, l'art. 69 CCII recita: *“2. Il*

creditore che ha colpevolmente determinato la situazione di indebitamento o il suo aggravamento o che ha violato i principi di cui all'articolo 124-bis del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa, anche se dissenziente, né far valere cause di inammissibilità che non derivino da comportamenti dolosi del debitore.”

6. CONDIZIONE REDDITUALE E PATRIMONIALE DEL PROPONENTE

In base ai dati catastali il sig. ██████ risulta titolare dei seguenti immobili:

Titolarità	Provincia	Comune	Foglio	Particella	Sub	Indirizzo	Categoria	Media valore OMI
Usufrutto 1/1	Caserta	Vairano Patenora	33	265	15	Via Abruzzi 18 Int 5 Piano T	C/1	68.850,00 €
Proprietà 1/1	Caserta	Vairano Patenora	33	5381	6	Via Leonardo da Vinci SNC Piano 1	A/2	n.d.
Proprietà 1/1	Caserta	Vairano Patenora	33	5381	14	Via Leonardo da Vinci SNC Piano S1	C/6	38.600,00 €
Usufrutto 1/1	Napoli	Napoli	VIC/4	63	6	Via Federico Persico 18 Piano T	D/1	n.d.
Usufrutto 1/1	Napoli	Napoli	VIC/4	63	8	Via Federico Persico 14 Piano T	C/3	85.090,00 €
Usufrutto 1/6	Napoli	Napoli	VIC/4	244	14	Via Marchese Giuseppe Palmieri 18 Piano S1-T-1	D/1	n.d.
Usufrutto 1/1	Napoli	Napoli	VIC/4	244	103	Via Marchese Giuseppe Palmieri 14/B Piano T	C/1	69.300,00 €
Usufrutto 1/1	Napoli	Napoli	VIC/4	244	105	Via Marchese Giuseppe	C/1	69.300,00 €

						Palmieri 16/A Piano T		
Proprietà 1/6	Napoli	Napoli	VIC/4	244	110	Via Marchese Giuseppe Palmieri 16 Piano 3	C/2	61.987,50 €
Proprietà 1/6	Napoli	Napoli	VIC/4	244	111	Via Marchese Giuseppe Palmieri 16 Piano 3	C/2	69.817,50 €
Usufrutto 1000/100 0	Napoli	Napoli	VIC/4	244	112	Via Marchese Giuseppe Palmieri 16 Piano S1	C/2	57.420,00 €
Proprietà 1/6	Napoli	Napoli	VIC/4	312	12	Via Colonnello Carlo Lahalle 17 Piano S1	C/2	18.270,00 €
Proprietà 1/6	Napoli	Napoli	VIC/4	312	16	Napoli (NA) 17 Piano S1	C/2	18.270,00 €
Proprietà 1/6	Napoli	Napoli	VIC/4	312	18	Via Colonnello Carlo Lahalle 17 Piano S1	C/2	12.397,50 €
Proprietà 1/6	Napoli	Napoli	VIC/4	312	19	Napoli (NA) 17 Piano S1	C/2	9.135,00 €
Usufrutto 1/1	Napoli	Napoli	VIC/4	63	107	Via Federico Persico 16 Piano T-S1	C/2	121.365,00 €
Proprietà 1/1	Napoli	Napoli	VIC/4	24	34	Via del Trivio 74 Piano T	C/1	71.400,00 €
Proprietà 1/1	Napoli	Napoli	VIC/4	24	35	Via del Trivio 74 Piano T	C/1	71.400,00 €
Proprietà 1/1	Napoli	Napoli	VIC/4	24	36	Via del Trivio 74 Piano T	C/1	37.800,00 €
Proprietà 1/1	Napoli	Napoli	VIC/4	24	37	Via del Trivio 74 Piano T	C/1	243.600,00 €
Proprietà 1/1	Napoli	Napoli	VIC/4	24	38	Via del Trivio 74 Piano T	C/1	212.100,00 €

Proprietà 1/1	Napoli	Napoli	VIC/4	24	39	Via del Trivio 74 Piano T	C/1	75.600,00 €
------------------	--------	--------	-------	----	----	------------------------------	-----	-------------

In sede di predisposizione della proposta originaria, il patrimonio immobiliare del sig. ██████ risultava particolarmente articolato, comprendente numerosi immobili ubicati tra le province di Napoli e Caserta. Tuttavia, a seguito di approfondimenti tecnici svolti nel corso dell'istruttoria e delle perizie prodotte, è emersa la presenza di criticità strutturali, manutentive e documentali tali da comprometterne significativamente la commerciabilità nel breve periodo.

In particolare:

- gli immobili in Napoli in piena proprietà presentano gravi carenze manutentive, con fenomeni di umidità, infiltrazioni, pavimentazioni dissestate e impianti non conformi alla normativa vigente, con conseguente valore di mercato stimato in € 483.000,00;
- gli immobili in Napoli in usufrutto necessitano di interventi ordinari e straordinari per renderli idonei all'uso commerciale, con un valore stimato in € 262.000,00;
- gli immobili siti in Vairano Patenora, anch'essi in piena proprietà, richiedono manutenzione e collaudo degli impianti, con un valore stimato in € 55.986,74.

In aggiunta, si precisa che gli immobili siti in Napoli alla via del Trivio 74 particella 24, sub 34, 35, 36 e 39 risultano oggetto di ipoteca a garanzia del mutuo n. 79150867 di Banca Popolare di Bari S.p.A.

Pertanto, gli unici immobili che attualmente risultano essere idonei a costituire fonte per la sostenibilità del piano (laddove verranno destinati alla soddisfazione del ceto creditorio i rispettivi canoni) sono i seguenti (di cui l'odierno istante gode del diritto di usufrutto):

- Napoli, Via Marchese G. Palmieri n. 16/A, piano T (C/1), per un canone mensile pari ad euro 725,00;

- Napoli, Via F. Persico n. 14, piano T (C/3), per un canone mensile pari ad euro 1.025,00;
- Napoli, Via F. Persico n. 16, piano T-S1 (C/2), per un canone mensile pari ad euro 625,00;
- Napoli, Via F. Persico n. 18, piano T (D/1), per un canone mensile pari ad euro 625,00.;

per un totale di € 3.000,00 mensili.

Si evidenzia, infine, che il sig. ████████ detiene delle partecipazioni nelle società F.lli Tizzano Industria Legnami S.R.L., Arca Costruzioni S.R.L. ed H2 O S.R.L., allo stato inattive e non liquidabili considerate le condizioni economico-finanziarie di ciascuna di esse.

La parte del reddito netto mensile del sig. ████████ destinabile alla procedura risulta dunque pari ad € 2.500,00 mensili, quale cifra massima, in quanto la restante parte risulta essere quella destinata alle spese necessarie al proprio sostentamento.

Oggetto	Spesa media mensile
Vitto	440,00 €
Medicine	20,00 €
Telefonia mobile	10,00 €
Altro	30,00 €
Totale	500,00 €
Reddito medio	3.000,00 €
Differenza	2.500,00 €

7. PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE (proposta)

La presente proposta è articolata prevedendo:

- il pagamento integrale (100%) dei crediti prededucibili, costituiti dal compenso del gestore della crisi;

- il pagamento integrale (100%) dei crediti privilegiati, tra cui il compenso dell'advisor, il residuo del mutuo ipotecario e la parte di credito privilegiato vantato dall'Agenzia delle Entrate Riscossione;
- una soddisfazione parziale dei restanti crediti, mediante applicazione delle seguenti percentuali:
 - 40% all'Agenzia delle Entrate Riscossione (Napoli);
 - 20% ai restanti creditori chirografari (Intesa Sanpaolo, Blue Italy SPV e Banca Popolare di Bari).

Di seguito la tabella riepilogativa delle posizioni debitorie e dei relativi importi oggetto di pagamento:

Creditore	Debito residuo	Percentuale di pagamento	Importo da pagare
Compenso OCC	9.100,00 €	100%	9.100,00 €
Compenso advisor	5.000,00 €	100%	5.000,00 €
Banca Popolare di Bari (mutuo residuo)	62.528,08 €	100%	62.528,08 €
AdeR (privilegio)	140.448,12 €	100%	140.448,12 €
AdE (avviso di accertamento)	3.974,56 €	100%	3.974,56 €
AdER (chirografo)	1.701,42 €	40%	680,57 €
Intesa Sanpaolo	7.326,32 €	20%	1.465,26 €
Blue Italy SPV	47.404,70 €	20%	9.480,94 €
Banca Popolare di Bari	8.254,47 €	20%	1.650,89 €

Il debito complessivo effettivamente da pagare all'esito della presente proposta, al netto degli importi oggetto di stralcio, ammonterebbe dunque ad € 234.328,43.

La fonte di copertura del piano è costituita integralmente dal reddito da locazione percepito mensilmente dal sig. [REDACTED], al netto delle spese di sostentamento, pari ad € 2.500,00, come analiticamente esposto al paragrafo precedente. In base a tale

disponibilità mensile, il pagamento prevede il pagamento in 94 rate mensili, secondo la seguente articolazione:

- n. 93 rate da € 2.500,00;
- n. 1 rata finale da € 1.828,43.

I pagamenti mensili verranno effettuati tramite bonifico, con la seguente ripartizione:

- per le prime quattordici rate l'importo di 2.500,00 euro verrà così ripartito: 1.000,00 euro diviso proporzionalmente tra il credito prededucibile vantato dall'OCC e quello privilegiato vantato dall'advisor, 1.000,00 euro al creditore privilegiato Banca Popolare di Bari ed euro 500,00 ai creditori privilegiati Agenzia delle Entrate Riscossione e Agenzia delle Entrate in merito all'avviso di accertamento;
- la rata 15° verrà così ripartita: 64,54€ all'OCC e 35,46€ all'advisor, saldando così il debito accertato, 1.200,00 euro al creditore privilegiato Banca Popolare di Bari, e 1.200 euro divisi proporzionalmente tra i creditori privilegiati Agenzia delle Entrate Riscossione e Agenzia delle Entrate in merito all'avviso di accertamento;
- dalla 16° rata alla 52° l'importo di 2.500,00 euro verrà così ripartito: 1.250,00 alla Banca Popolare di Bari ed euro 1.250,00 suddivisi tra Agenzia delle Entrate Riscossione e Agenzia delle Entrate;
- la 53° verrà così ripartita: 1.078,08 euro alla Banca Popolare di Bari, saldando così il debito, mentre la restante parte di euro 1.421,92 verrà destinata proporzionalmente ad Agenzia delle Entrate Riscossione e Agenzia delle Entrate;
- dalla 54° rata alla 88° il pagamento sarà mensilmente dedicato per euro 2.500,00 ai restanti creditori privilegiati;
- la 89° rata prevederà il pagamento dei residui euro 1.050,76 ai creditori privilegiati andando così a chiudere il saldo e con i restanti euro 1.449,24 si darà inizio al pagamento proporzionale dei crediti chirografari;

- dalla rata 90 alla rata 93, l'importo di 2.500,00 euro verrà interamente versato ai creditori chirografari fino ad arrivare a
- l'ultima rata finale di euro 1.828,43 che andrà a chiudere la situazione debitoria anche nei confronti dei creditori chirografari.

La massa attiva concretamente realizzabile da parte del sig. [REDACTED] risulta essere considerevolmente inferiore rispetto alla totalità delle posizioni debitorie, visto che gli immobili non risultano vendibili, almeno nel breve periodo, e ciò giustifica la rimodulazione della proposta, fondata esclusivamente sull'effettiva capacità reddituale del debitore e sulla disponibilità dei soli beni patrimoniali effettivamente valorizzabili.

In tale contesto, la proposta contenuta nella presente istanza presenta i requisiti di ragionevolezza e convenienza, se confrontata con l'alternativa liquidatoria.

La proposta consente dunque di realizzare un giusto equilibrio tra le contrapposte esigenze dei creditori, che riceverebbero un soddisfacimento più elevato rispetto a quello ottenibile in sede liquidatoria, e quelle del debitore, per il quale si configura un piano sostenibile in un arco temporale definito e compatibile con le sue reali possibilità economiche.

Si segnala, inoltre, che ai sensi dell'art. 67, comma 4, CCII, è ammesso che i crediti assistiti da garanzie reali possano essere soddisfatti in misura non integrale, purché sia assicurato un pagamento non inferiore a quello realizzabile in sede liquidatoria.

Nel caso di specie, il piano proposto risulta evidentemente più conveniente rispetto all'alternativa liquidatoria, in quanto garantisce una soddisfazione certa, tempestiva e stabile dei creditori, fondata su un flusso di reddito certo e senza necessità di procedere alla vendita forzata degli immobili.

Al contrario, in un'eventuale procedura liquidatoria, la vendita del patrimonio immobiliare risulterebbe particolarmente complessa e dilazionata nel tempo, tanto per le problematiche già emerse in sede istruttoria legate alla commerciabilità degli immobili quanto per la dinamica tipica delle aste giudiziarie. In tale scenario, infatti,

l'eventualità di aste deserte o non aggiudicate comporterebbe ribassi sul prezzo, con conseguente riduzione del ricavato finale e minore soddisfazione per i creditori.

Il presente piano, al contrario, assicura tempi più brevi, certezza dell'esecuzione, riduzione dei costi procedurali e un ritorno economico superiore rispetto a quello realistico in caso di liquidazione del patrimonio.

Napoli 16.10.2025

TRIBUNALE DI NAPOLI



RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE



RELAZIONE DEL GESTORE DELLA CRISI

AVV. VALERIA MANZO

ai sensi dell'art. 68, secondo comma, CCII

Debitore: Sig. [REDACTED]
assistito dal Dott. Matteo De Lise

1.1. PREMESSA E SCOPO DELL'INCARICO

La sottoscritta Avv. Valeria Manzo, nata a Napoli (NA) il 28 febbraio 1983, c.f. MNZVLR83B68F839J, domiciliata presso il proprio Studio in Napoli alla Via A. Pitloo n. 7, PEC: valeria.manzo@pec.it iscritta all'Ordine degli Avvocati di Napoli al n. 30385,

PREMESSO CHE

il Sig. [REDACTED], nato a Napoli (NA) il [REDACTED] ed ivi residente alla Via [REDACTED], codice fiscale [REDACTED] (da ora anche semplicemente “debitore”), ha depositato in data 28 maggio 2024 domanda all'Organismo di Composizione della Crisi “Medi OCC dell'ODCEC di Napoli” per la nomina di un Gestore della crisi in funzione dell'apertura di una procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore *ex art. 67 e s.s., CCII* alla quale è stato assegnato il n. di prot. 0006489/E/CD/L2;

- con provvedimento del 7 giugno 2024 la scrivente veniva nominata dal Referente dell'O.C.C., Dott. Riccardo Izzo, quale professionista incaricato di assolvere le funzioni di Gestore della Crisi (**all. 1**);
- la sottoscritta, in pari data, accettava l'incarico (**all. 2**).

In relazione alla nomina per l'incarico di cui *supra*, anche ai sensi dell'art. art. 11 del D.M. n. 202/2014, l'Avv. Manzo

DICHIARA

- di essere iscritta nell'Elenco dei Gestori della Crisi da sovraindebitamento dell'Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento “Medi OCC dell'ODCEC di Napoli”;
- che il succitato Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento è iscritto nella sezione “A” del Registro Ministeriale degli Organismi autorizzati alla gestione della crisi da sovraindebitamento, ai sensi dell'art. 4, secondo comma, del D.M. del 24/09/2014 n. 202;
- di non essere legata al debitore ed a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione della crisi, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- di non essere in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c. e, segnatamente, non essere interdetta, inabilitata, soggetta a liquidazione giudiziale ovvero essere stata condannata ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi;

- di non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado del debitore;
- di non essere legata al Sig. [REDACTED] da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza e, in particolare, di non essere legata ad esso da: *i)* rapporti di lavoro, *ii)* rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita, *iii)* altri rapporti di natura professionale che ne compromettano l'indipendenza;
- di non avere, neppure per il tramite di soggetti con i quali è unito in associazione professionale, prestato negli ultimi cinque anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore del consumatore.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto Gestore della crisi,

ESPONE

la presente relazione che, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 68, secondo comma, CCII deve contenere:

- a) l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni;
- b) l'esposizione delle ragioni dell'incapacità di adempiere le obbligazioni assunte;
- c) la valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda;
- d) l'indicazione presunta dei costi della procedura;
- e) l'indicazione se il soggetto finanziatore abbia tenuto conto del merito creditizio del sovraindebitato, ai fini della concessione del finanziamento.

1.2. CONDIZIONI PRELIMINARI DI AMMISSIBILITÀ

La scrivente ha verificato la ricorrenza dei presupposti di cui all'art. 69, primo comma, CCII e più specificamente che il debitore:

- a) risulta essere in stato di sovraindebitamento così come definito dall'art. 2, primo comma, lett. c), CCII;
- b) riveste la qualifica di consumatore così come definito dall'art. 2, primo comma, lett. e), CCII;
- c) ha fornito tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale;

- d) non è assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a LCA, ovvero ancora ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza;
- e) non è già stato esdebitato nei cinque anni precedenti la domanda o ha già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- f) non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.

1.3. DOCUMENTAZIONE PRODOTTA UTILE ALLA STESURA DELLA RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA

La proposta di ristrutturazione dei debiti, come formulata dal debitore, contiene gli elementi previsti dall'art. 67, primo comma, CCII ed è corredata di tutta la documentazione prevista dal secondo comma della medesima disposizione; in particolare:

- a) elenco di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione;
- b) elenco della consistenza e della composizione del patrimonio;
- c) elenco degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni;
- d) dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;
- e) elenco delle entrate del debitore, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della famiglia.

La relazione è stata elaborata utilizzando la documentazione prodotta dal Sig. Tizzano, opportunamente integrata dalle indagini compiute dalla scrivente.

1.4. ATTIVITÀ PRELIMINARI DEL GESTORE DELLA CRISI

Il sottoscritto Gestore ha provveduto ad eseguire le comunicazioni previste dall'art. 68, quarto comma, CCII ed a svolgere le seguenti attività istruttorie, anche mediante accesso al Cassetto fiscale ed alle altre banche dati:

- verifica estratti di ruolo presso l'AdER;
- richiesta ed esame delle visure catastali e ipotecarie;
- richiesta ed esame delle visure;
- visura Centrale Rischi della Banca d'Italia;

- verifica posizione debitoria presso gli Istituti di credito ed altri finanziatori con i quali è emersa l'esistenza di pregresse operazioni di finanziamento.

La scrivente ha, inoltre, avuto un incontro con il debitore (come da verbali di audizione del 2 ottobre 2024 e 17 marzo 2025) il quale ha fornito chiarimenti sulle cause dell'indebitamento e sulle ragioni della incapacità di adempiere le obbligazioni assunte, necessarie a redigere una relazione completa sulla situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, in maniera tale da permettere ai creditori coinvolti di poter decidere sull'accoglimento o meno della presente proposta, con piena cognizione di causa.

1.5. SITUAZIONE FAMILIARE DEL DEBITORE

Si riportano di seguito i dati anagrafici del sovraindebitato e del suo nucleo familiare che, come risultante dal certificato di stato di famiglia (**all. 3**), risulta composto da:

SIG.	STATUS
Sig. [REDACTED]	Vedovo

1.6. INDICAZIONE DELLE CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E DELLA DILIGENZA IMPIEGATA NELL'ASSUMERE LE OBBLIGAZIONI (AI SENSI DELL'ART. 68, SECONDO COMMA, LETT. A) CCII)

L'esame della documentazione depositata a corredo del Piano di ristrutturazione dei debiti e di quella acquisita dallo scrivente Gestore unitamente alle ulteriori informazioni acquisite in sede d'incontro con il Sig. [REDACTED] (**all. 4**) ha permesso di ricostruire che le cause e le circostanze dell'indebitamento sono prettamente riconducibili alle difficili traversie familiari.

L'istante ha esercitato per diversi anni l'attività di commercio all'ingrosso di legnami, maturando un profilo imprenditoriale ed economico solido.

Nella valutazione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte, il ruolo fondamentale è stato svolto dalla perdita della moglie con la quale aveva trascorso gran parte della propria vita cui è seguita una profonda depressione che ha inciso in modo diretto e duraturo sulla sua capacità gestionale e sull'ordinaria amministrazione dei propri beni e obbligazioni ed ha determinato l'esimersi completamente da tutto nonché l'abbandono di qualsivoglia attività.

Il ricorrente, si badi, è senza fissa dimora ed è ospite di un'associazione.

Solo negli ultimi anni, a seguito di un lento e complesso percorso di rielaborazione personale, il consumatore è stato incoraggiato ad un dialogo aperto e costruttivo sulle questioni finanziarie che ha condotto al suo inserimento a pieno titolo all'interno di un iter di re-inclusione; egli sta, difatti, gradualmente rientrando nella normalità e nella presa di coscienza della situazione debitoria, ponendo in essere tutto il necessario per assolvere ai propri obblighi nella misura concessa dalle norme vigenti in materia.

Nelle more della Procedura, infatti, il [REDACTED] si è attivato, con diligenza, per riorganizzare la propria posizione avviando diversi contenziosi tributari aventi ad oggetto impugnative di cartelle esattoriali ed è riuscito ad estinguere e ridurre la debitoria originariamente contestata nei confronti del Fisco per complessivi euro 249.735,61.

1.7. ESPOSIZIONE DELLE RAGIONI DELL'INCAPACITÀ DI ADEMPIERE LE OBBLIGAZIONI ASSUNTE (AI SENSI DELL'ART. 68, SECONDO COMMA, LETT. B), CCII))

Nella valutazione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte, il ruolo fondamentale è stato svolto dalla perdita della moglie con la quale aveva trascorso gran parte della propria vita cui è seguita una profonda depressione (**all. 5**).

Le ragioni dell'attuale incapacità ad adempiere le obbligazioni assunte sono dovute ad un evidente stato di sovraindebitamento che le circostanze familiari hanno irrimediabilmente aggravato.

Grazie al percorso riabilitativo intrapreso, l'odierno istante è stato incoraggiato ad un dialogo aperto e costruttivo sulle questioni finanziarie che ha condotto al suo inserimento a pieno titolo all'interno di un iter di re-inclusione.

1.8. ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE PRODOTTA

Si riportano di seguito le verifiche effettuate dal Gestore sulla documentazione consegnata dal debitore ai sensi dell'art. 67, secondo comma, CCII.

a. La situazione debitoria del consumatore sovraindebitato: l'elenco dei creditori (art. 67, secondo comma, lett. a) CCII))

Sulla base della documentazione prodotta e delle informazioni fornite dal Sig. [REDACTED] nonché dei riscontri effettuati dalla scrivente, la posizione debitoria può individuarsi come segue.

1. **Intesa Sanpaolo S.p.A.:** l'istituto risulta essere creditore della somma di euro 7.326,32 in relazione allo scoperto sul c.c. n. 66180/1000/00000132
2. **Banca Popolare di Bari S.p.A.:** l'istituto è creditore per euro 8.254,47 in relazione allo scoperto sul c.c. n. 167 1000240-6
3. **Banca Popolare di Bari S.p.A.:** l'istituto è creditore della somma di euro 62.528,08 in relazione al mutuo n. 79150867
4. **Agenzia delle Entrate Riscossione:** l'ente è creditore per un totale di euro 142.149,54.

Tale il dettaglio:

Tributo	Capitale	Sanzioni e interessi	Totale	Grado di privilegio
Canone acqua	246,06	89,91	335,97	privilegio mobiliare art. 2752, co. 3 n° 20
Canone occupazione aree pubbliche	1.066,69	634,73	1.701,42	chirografario
Canone rai	116,60	62,22	178,82	privilegio mobiliare art. 2752, co. 3 n° 20
Consorzio bonifica	274,25	97,60	371,85	privilegio mobiliare art. 2752, co. 3 n° 20
Imposta di registro	340,00	271,42	611,42	privilegio mobiliare art. 2758 co. 1 c.c.
IMU e ICI	12.301,79	9.291,21	21.593,00	privilegio mobiliare art. 2752, co. 3 n° 20
IRPEF	59.952,12	55.656,38	115.608,50	privilegio mobiliare art. 2752, co. 2 n° 18
TARI	1.509,23	239,33	1.748,56	privilegio mobiliare art. 2752, co. 3 n° 20
Totale complessivo	75.806,74	66.342,80	142.149,54	142.149,54

5. **Agenzia delle Entrate:** l'ente è creditore in merito all'avviso di accertamento n. 250TETM002540 per un totale di euro 3.974,56;
6. **Blue Italy SPV S.r.l.:** l'istituto è creditore della somma di euro 47.404,70 in relazione al contratto di prestito ceduto dalla Intesa Sanpaolo S.p.A.

In aggiunta a tali importi devono, altresì, considerarsi le spese di procedura, ovvero:

- il compenso dell'OCC per complessivi euro 9.100,00;
- il compenso dell'Advisor per complessivi euro 5.000,00.

L'esposizione verso i creditori è, quindi, pari a complessivi euro 285.737,67.

Alla luce di quanto rappresentato, tale la tabella riepilogativa delle posizioni debitorie nella loro interezza (incluse le spese di procedura):

CREDITORE	GRADO	IMPORTO DOVUTO
OCC	Prededucibile	€ 18.745,61 ¹
Advisor Dott. De Lise	Privilegiato	€ 5.000,00
Intesa Sanpaolo	Chirografario	€ 7.326,32
Banca Popolare di Bari	Ipotecario	€ 62.528,08
Banca Popolare di Bari	Chirografario	€ 8.254,47
AdER	Chirografario	€ 5.675,98
AdER	Privilegiato	€ 140.448,12

¹ In relazione al compenso spettante all'OCC si precisa come andrà corrisposto unicamente l'importo pari ad euro 9.100,00 stante l'avvenuto versamento di un acconto di euro 9.645,61.

Blue Italy SPV	Chirografario	€ 47.404,70
----------------	---------------	-------------

b. La consistenza e la composizione del patrimonio del sovraindebitato (art. 67, secondo comma, lett. b), CCII)

Si forniscono di seguito dettagliate informazioni relative al patrimonio, rispettivamente immobiliare e mobiliare, nelle disponibilità del debitore al momento della redazione della presente relazione, anche alla luce degli ulteriori riscontri effettuati dallo scrivente Gestore.

Patrimonio immobiliare: il Sig. [REDACTED] risulta proprietario dei seguenti beni immobili (**all.ti 6 e 7**):

Titolarità	Provincia	Comune	Foglio	Particella	Sub	Indirizzo	Categoria
Usufrutto 1/1	Caserta	Vairano Patenora	33	265	15	Via Abruzzi 18 Int 5 Piano T	C/1
Proprietà 1/1	Caserta	Vairano Patenora	33	5381	6	Via Leonardo da Vinci SNC Piano 1	A/2
Proprietà 1/1	Caserta	Vairano Patenora	33	5381	14	Via Leonardo da Vinci SNC Piano S1	C/6
Usufrutto 1/1	Napoli	Napoli	VIC/4	63	6	Via Federico Persico 18 Piano T	D/1
Usufrutto 1/1	Napoli	Napoli	VIC/4	63	8	Via Federico Persico 14 Piano T	C/3
Usufrutto 1/6	Napoli	Napoli	VIC/4	244	14	Via Marchese Giuseppe Palmieri 18 Piano S1-T-1	D/1
Usufrutto 1/1	Napoli	Napoli	VIC/4	244	103	Via Marchese Giuseppe Palmieri 14/B Piano T	C/1
Usufrutto 1/1	Napoli	Napoli	VIC/4	244	105	Via Marchese Giuseppe Palmieri 16/A Piano T	C/1
Proprietà 1/6	Napoli	Napoli	VIC/4	244	110	Via Marchese Giuseppe Palmieri 16 Piano 3	C/2
Proprietà 1/6	Napoli	Napoli	VIC/4	244	111	Via Marchese Giuseppe Palmieri 16 Piano 3	C/2
Usufrutto 1000/100 0	Napoli	Napoli	VIC/4	244	112	Via Marchese Giuseppe Palmieri 16 Piano S1	C/2

Proprietà 1/6	Napoli	Napoli	VIC/4	312	12	Via Colonnello Carlo Lahalle 17 Piano S1	C/2
Proprietà 1/6	Napoli	Napoli	VIC/4	312	16	Napoli (NA) 17 Piano S1	C/2
Proprietà 1/6	Napoli	Napoli	VIC/4	312	18	Via Colonnello Carlo Lahalle 17 Piano S1	C/2
Proprietà 1/6	Napoli	Napoli	VIC/4	312	19	Napoli (NA) 17 Piano S1	C/2
Usufrutto 1/1	Napoli	Napoli	VIC/4	63	107	Via Federico Persico 16 Piano T-S1	C/2
Proprietà 1/1	Napoli	Napoli	VIC/4	24	34	Via del Trivio 74 Piano T	C/1
Proprietà 1/1	Napoli	Napoli	VIC/4	24	35	Via del Trivio 74 Piano T	C/1
Proprietà 1/1	Napoli	Napoli	VIC/4	24	36	Via del Trivio 74 Piano T	C/1
Proprietà 1/1	Napoli	Napoli	VIC/4	24	37	Via del Trivio 74 Piano T	C/1
Proprietà 1/1	Napoli	Napoli	VIC/4	24	38	Via del Trivio 74 Piano T	C/1
Proprietà 1/1	Napoli	Napoli	VIC/4	24	39	Via del Trivio 74 Piano T	C/1

In relazione a quanto rappresentato, si precisa che gli immobili siti in Napoli alla via del Trivio n. 74 particella 24, sub 34, 35, 36 e 39 risultano oggetto di ipoteca a garanzia del mutuo concesso dalla Banca Popolare di Bari S.p.A.

Come da perizie tecniche prodotte dall'odierno ricorrente (**all. 8**):

--- gli **immobili in Napoli di cui il Sig. [REDACTED] ha la piena ed esclusiva proprietà** presentano carenti condizioni manutentive con fenomeni di igroscopia alla base delle pareti e tracce di infiltrazioni ed umidità in corrispondenza del solaio di copertura, una pavimentazione disastata e degli impianti non conformi ai requisiti minimi previsti dalla Legge n. 37/2008. Le unità necessiterebbero, pertanto, dei radicali interventi manutentivi ai fini della loro commerciabilità. Ne è conseguito che il valore di mercato, tenuto conto delle criticità esposte, risulta essere pari ad **euro 483.000,00**;

--- gli **immobili in Napoli di cui il Sig. [REDACTED] gode del diritto di usufrutto** necessitano di interventi consistenti di manutenzione ordinaria e straordinaria atti all'utilizzo commerciale degli stessi, con la conseguenza che il valore di mercato risulta essere pari ad euro **262.000,00**;

--- gli **immobili in Vairano Patenora di cui il Sig. [REDACTED] ha la piena ed esclusiva proprietà** necessitano di interventi di manutenzione ordinaria e di collaudo degli impianti, con la conseguenza che il valore di mercato risulta essere pari ad euro **55.986,74**.

Il valore complessivo del patrimonio immobiliare è, pertanto, pari ad euro 800.986,74.

Tutto ciò esposto, gli unici immobili che attualmente risultano essere idonei a costituire fonte per la sostenibilità del piano (laddove verranno destinati alla soddisfazione del ceto creditorio i rispettivi canoni) sono i seguenti (di cui l'odierno istante gode del diritto di usufrutto):

--- Napoli, Via Marchese G. Palmieri n. 16/A, piano T (C/1), per un canone mensile pari ad euro 725,00;

--- Napoli, Via F. Persico n. 14, piano T (C/3), per un canone mensile pari ad euro 1.025,00;

--- Napoli, Via F. Persico n. 16, piano T-S1 (C/2), per un canone mensile pari ad euro 625,00;

--- Napoli, Via F. Persico n. 18, piano T (D/1), per un canone mensile pari ad euro 625,00.

Il tutto per un totale di 3.000,00 euro mensili.

Patrimonio mobiliare: l'istante non è proprietario di beni mobili registrato.

Il consumatore è titolare dei seguenti tre conti corrente:

--- Intesa Sanpaolo S.p.a.;

--- Banca Popolare di Bari S.p.a.;

--- Unicredit S.p.A.

Alla luce di quanto esposto tale è il **valore stimato del patrimonio complessivamente inteso:**

	VALORE STIMATO
Valore del patrimonio immobiliare	€ 800.986,74
Valore del patrimonio mobiliare	€ 0,00
VALORE TOTALE DEL PATRIMONIO	€ 800.986,74

b. Atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni (art. 67, secondo comma, lett. c), CCII)

Non risultano a conoscenza della scrivente, atti di disposizione, compiuti dal soggetto debitore negli ultimi cinque anni.

c. Situazione reddituale del debitore (ai sensi dell'art. 67, secondo comma, lettera e), CCII)

Nelle tabelle che seguono sono fornite le informazioni dettagliate relative a quanto percepito dal debitore, nonché l'indicazione di quanto occorre al mantenimento del proprio nucleo familiare.

Redditi personali (riquadro RN1) (all. 9):

ANNO	EURO
2022	€ 10.462,00
2023	€ 12.310,00
2024	€ 12.300,00

d. Spese per il mantenimento della famiglia (art. 67, secondo comma, lettera e), CCII)

Come già esposto, il nucleo familiare della ricorrente è composto unicamente dal Sig. [REDACTED].

Lo stesso ha riferito che le spese mensili necessarie al proprio mantenimento ammontano ad euro 500,00 (**all. 10**).

Tale il dettaglio:

OGGETTO	SPESA MEDIA MENSILE
Vitto	€ 440,00
Medicine	€ 20,00
Telefonia mobile	€ 10,00
Altro	€ 30,00
TOTALE	€ 500,00

Come ben può evincersi, le spese sono ridotte a quanto strettamente occorrente per il sostentamento della famiglia.

1.9. LA VALUTAZIONE SULLA COMPLETEZZA E SULL'ATTENDIBILITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA A CORREDO DELLA DOMANDA (ART. 68, SECONDO COMMA, LETT. C), CCII))

Sulla scorta delle indagini svolte dalla sottoscritta nonché dalla disamina del contenuto della proposta di ristrutturazione dei debiti, è possibile affermare che la documentazione fornita a corredo della proposta risulta essere completa ed attendibile in quanto il Sig. [REDACTED] ha fornito:

--- l'elenco analitico dei propri creditori e delle cause di prelazione, nonché l'elenco di tutti i beni posseduti, l'esistenza di eventuali atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni, le dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni e l'elenco delle spese necessarie al sostentamento del nucleo familiare;

--- tutte le informazioni richieste dal Gestore con comportamento collaborativo.

Dai riscontri effettuati dalla scrivente, non risultano incongruenze od omissioni tra quanto riferito dalla debitrice e le verifiche effettuate.

1.10. INDICAZIONE PRESUMIBILE DEI COSTI DELLA PROCEDURA (ART. 68, SECONDO COMMA, LETT. D) CCII))

I presumibili costi della procedura sono quantificabili in complessivi euro 23.745,61 ed afferiscono:

--- per euro 18.745,61 quale compenso spettante all'OCC;

--- per euro 5.000,00 quale compenso spettante all'Advisor Dott. Matteo De Lise.

1.11. VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO (ART. 68, TERZO COMMA, CCII)

Dalle verifiche effettuate sull'unico finanziamento concesso, risulta che l'istituto erogante (a suo tempo Intesa Sanpaolo S.p.A, oggi Blue Italy SPV) abbia operato una corretta valutazione tenuto conto del reddito percepito dal Sig. [REDACTED]

1.12. ESPOSIZIONE DELLA PROPOSTA

La proposta è stata elaborata dal debitore con l'intento di:

1. assicurare ai creditori, dandone certezza, una quota di rientro del proprio credito;
2. dare stabilità e certezza al pagamento del debito assunto assicurando, comunque, al nucleo familiare un dignitoso tenore di vita;
3. trovare il migliore equilibrio possibile tra il debito e il *quantum* messo a disposizione, utilizzando le leve individuate dal CCII.

In virtù di quanto sopra, si propone il **pagamento, in 94 rate, per un importo mensile di euro 2.500,00** (ad eccezione della rata finale da euro 1.828,43) derivante dal reddito da locazione percepito come segue:

--- integrale dell'unico creditore prededucibile;

--- integrale dei creditori privilegiati quali: l'advisor, il residuo del mutuo ipotecario e la parte di credito privilegiato vantato dall'Agenzia delle Entrate Riscossione;

--- parziale dei restanti creditori chirografari mediante applicazione delle seguenti percentuali: 40% all'Agenzia delle Entrate Riscossione e 20% ai restanti creditori Intesa Sanpaolo, Blue Italy SPV e Banca Popolare di Bari.

Di seguito la tabella riepilogativa delle posizioni debitorie e dei relativi importi oggetto di pagamento:

Creditore	Debito residuo	Percentuale di pagamento	Importo da pagare
OCC	9.100,00 €	100%	9.100,00 €
Advisor	5.000,00 €	100%	5.000,00 €
Banca Popolare di Bari (mutuo residuo)	62.528,08 €	100%	62.528,08 €
AdeR (privilegio)	140.448,12 €	100%	140.448,12 €
AdE (avviso di accertamento)	3.974,56 €	100%	3.974,56 €
AdER (chirografo)	1.701,42 €	40%	680,57 €
Intesa Sanpaolo	7.326,32 €	20%	1.465,26 €
Blue Italy SPV	47.404,70 €	20%	9.480,94 €
Banca Popolare di Bari	8.254,47 €	20%	1.650,89 €

DETTAGLIO DEI PAGAMENTI E CLASSI CREDITORI

I pagamenti mensili verranno effettuati con la seguente ripartizione:

--- per le prime quattordici rate l'importo di 2.500,00 euro verrà così ripartito: 1.000,00 euro diviso proporzionalmente tra il creditore prededucibile vantato dall'OCC e quello privilegiato vantato dall'Advisor, 1.000,00 euro al creditore privilegiato Banca Popolare di Bari ed euro 500,00 ai creditori privilegiati Agenzia delle Entrate Riscossione e Agenzia delle Entrate in merito all'avviso di accertamento;

--- la rata 15° verrà così ripartita: 64,54 euro all'OCC e 35,46 euro all'Advisor, saldando così il debito accertato, 1.200,00 euro al creditore privilegiato Banca Popolare di Bari, e 1.200 euro divisi proporzionalmente tra i creditori privilegiati Agenzia delle Entrate Riscossione e Agenzia delle Entrate in merito all'avviso di accertamento;

--- dalla 16° rata alla 52° l'importo di 2.500,00 euro verrà così ripartito: 1.250,00 alla Banca Popolare di Bari ed euro 1.250,00 suddivisi tra Agenzia delle Entrate Riscossione e Agenzia delle Entrate;

--- la 53° verrà così ripartita: 1.078,08 euro alla Banca Popolare di Bari, saldando così il debito, mentre la restante parte di euro 1.421,92 verrà destinata proporzionalmente ad Agenzia delle Entrate Riscossione e Agenzia delle Entrate;

--- dalla 54° rata alla 88° il pagamento sarà mensilmente dedicato per euro 2.500,00 ai restanti creditori privilegiati;

--- la 89° rata prevederà il pagamento dei residui euro 1.050,76 ai creditori privilegiati andando così a chiudere il saldo e con i restanti euro 1.449,24 si darà inizio al pagamento proporzionale dei crediti chirografari;

--- dalla rata 90 alla rata 93, l'importo di 2.500,00 euro verrà interamente versato ai creditori chirografari fino ad arrivare a

--- l'ultima rata finale di euro 1.828,43 che andrà a chiudere la situazione debitoria anche nei confronti dei creditori chirografari.

CREDITORE PREDEDUCIBILE

In tale classe viene inserito il compenso spettante all'OCC per la differenza di euro 9.100,00 che verrà integralmente soddisfatto.

CREDITORE IN PRIVILEGIO EX ART. 2751 BIS N. 2 C.C.

In tale classe viene inserito il credito dell'Advisor, assistito dal privilegio generale di cui all'art. 2751 *bis* n. 2 c.c., per l'importo di euro 5.000,00 che verrà integralmente soddisfatto.

CREDITORE IPOTECARIO

In tale classe viene inserito il credito vantato dall'Istituto di credito Banca Popolare di Bari per il mutuo n. 79150867 che verrà integralmente soddisfatto.

CREDITORE PRIVILEGIATO

In tale classe viene inserito il credito vantato dall'AdER che verrà integralmente soddisfatto.

CREDITORI CHIROGRAFARI

In tale classe sono inseriti i restanti creditori per i quali viene prevista la seguente soddisfazione:

--- 40% all'AdER;

--- 20% ai restanti creditori Intesa Sanpaolo, Blue Italy SPV e Banca Popolare di Bari.

1.13. VALUTAZIONE DELL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA

Come in precedenza esposto, i cespiti che costituiscono l'attivo patrimoniale presentano delle rilevanti carenze che ne compromettono l'immediata commerciabilità.

Inoltre, tenuto conto dell'ammontare complessivo della debitoria, del *quantum* offerto e dei tempi di rientro prospettati, è palese come un'alternativa liquidatoria dei beni non rappresenterebbe la soluzione maggiormente vantaggiosa per il ceto creditorio, attese le tempistiche, le ulteriori spese di procedura e l'incertezza dell'esito.

1.14. SODDISFACIMENTO DEL CREDITORE IPOTECARIO IN MISURA NON INFERIORE ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA (ART. 67, QUARTO COMMA, CCII)

Lo scrivente Gestore della crisi ha valutato la convenienza del Piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore rispetto all'ipotesi alternativa di liquidazione dei beni proprietà del Sig. [REDACTED] ritenendo che l'integrale soddisfazione dell'Istituto di credito rappresenti la prospettiva più favorevole a soddisfare la pretesa creditoria in termini di realizzo.

1.15. COERENZA DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE PROPOSTO CON LE PREVISIONI IN MATERIA DI SOVRAINDEBITAMENTO

Il sottoscritto Gestore della crisi, alla luce degli elementi esposti, ritiene di poter affermare che:

- il piano viene proposto ai sensi dell'art. 67, primo comma, CCII;
- il debitore si trova in stato di sovraindebitamento così come definito dell'art. 2, primo comma, lett. c), CCII;
- la proposta di ristrutturazione dei debiti rispetta le disposizioni di cui all' art. 67, secondo comma, CCII;
- sono state indicate le cause dell'indebitamento e la diligenza impiegata nell'assumere volontariamente le obbligazioni (art. 68, secondo comma, lett. a), CCII);
- sono state esposte le ragioni dell'incapacità di adempiere le obbligazioni (art. 68, secondo comma, lett. b), CCII));
- è stata verificata la completezza ed attendibilità della documentazione allegata alla domanda (art. 68, secondo comma, lett. c), CCII));
- l'indebitamento non è avvenuto né per dolo, né per colpa grave; dall'istruttoria è emerso che lo stesso sia da ricondurre ad un evento imprevisto ed imprevedibile quale la perdita dell'adorata moglie cui è conseguita una forte depressione. Sul punto si osserva, comunque, che *"...il giudice, più nel dettaglio, non dovrà valutare, come prima della riforma, se il debitore abbia, effettivamente, causato il sovraindebitamento con colpa ma al contrario, potrà negare l'omologa del piano solo quando l'indebitamento sia derivato da colpa grave del debitore, dalla sua malafede, o da un suo comportamento*

fraudolento”. Sul punto si richiama la sentenza n. 78/2025 di codesto Tribunale, est. Dott.sa Livia De Gennaro.

1.16 GIUDIZIO SULLA COMPLETEZZA ED ATTENDIBILITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA AI FINI DELL'ACCESSO ALLA PROCEDURA AI SENSI DELL'ART. 68, SECONDO COMMA, CCII

Sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni assunte, la scrivente

RITIENE

che la proposta di ristrutturazione del debito, come da Piano predisposto *ex art.* 67 CCII, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri, può ritenersi fondamentalmente attendibile e ragionevolmente attuabile e, per tale ragione, esaminati:

- i documenti messi a disposizione e quelli ulteriormente acquisiti;
- la situazione reddituale e patrimoniale del debitore;
- lo stato analitico del debito;
- il contenuto del Piano di ristrutturazione dei debiti predisposto e qui integrato.

ESPRIME

il proprio favorevole giudizio in merito alla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda.

Napoli, lì data del deposito

Il Gestore della crisi da sovraindebitamento

Avv. Valeria Manzo